IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 111.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 22 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 21 — Oggi due contadini arrivarono al generale Baldissera una lettera di Menelik ed una di Mangascià.

Il Negus scrive che non essendo stati accettati i preliminari proposti da lui al maggiore Salsa, egli chiede la restituzione delle relative due lettere, trattenendo per intanto il Salsa quale ostaggio, e promettendo di rilasciare il maggiore tosto ricevute le lettere.

Il generale Baldissera non avendo alcun interesse a conservare tali documenti glie li rimandò senz'altro.

Ras Mangascià, nella sua lettera, assicura che l'imperatore gli dice di fare amicizia col generale Baldissera, aggiunge di proprio che egli ama e cerca la pace.

Il generale Baldissera risposse che egli pure ama la pace.

In conseguenza il generale Baldissera considera come retto il negoziato.

Cras tibi.

E' avvenuto ciò che tutti, meno i più cocciuti ottimisticamente, prevedevano.

Se si volesse ricorrere alle invettive, alle insinuazioni e a tutte quel frasario ora reboante, ora insolente, velenoso sempre, di quei giornali, che hanno assalito e assaggiano con tanta violenza il Ministero passato, il tatto si presterebbe.

Ma poi? Si caricherebbe oggi nelle stesse esagerazioni, senza riflettere che dietro il governo c'è sempre il paese.

Vediamo adunque di esaminare con calma il discorso del generale Baldissera.

I negoziati per la pace sono finiti. Questo è il punto politico più importante di quel discorso. Nel febbraio scorso, essendo fallito quale tentativo, si accusò l'on. Crispi di non voler la pace; oggi che l'on. Rudinì la voleva anche troppo ed ebbe il torto di ripeterla troppe volte, forse per timore che non adempisse all'orecchio di Menelik e dei suoi consiglieri, non gli è riuscito di conchiuderla.

E perchè? Perchè è un'utopia immaginare e credere che si possa ristabilire una pace duratura col Negus, se non si presenta l'occasione, certo difficile, d'imporla non con le armi, o se non sarà subita da noi con vergogna.

La prima condizione non vuole il Governo: la seconda non accetterà mai l'Italia.

Questa la situazione, nella quale ci ha posto un negoziato, che se fu bene imprendere per pigliar tempo a riordinare in qualche modo la difesa, come s'era fatto la prima volta, doveva, come la prima volta, essere tosto troncato, appena si comprese, e non ci voleva molto accorgimento per capirlo, che non avrebbe condotto ad alcun risultato pratico.

L'ostaggio del maggior Salsa non è che un incidente secondario, il quale sta a dimostrare anche una volta che Menelik non meritava dalla tribuna del Senato italiano quel giudizio così lusinghiero, che l'on. Di Rudinì ha creduto di tributargli e che trasmessogli col telegrafo di Gibuti o di Obokì, non poteva a commuoverlo. E' il caso di ripetere con Iago, quando il veneto andiasciatore gli chiede chi sia Otello: " egli e quel che è — il degno capo di na paese semi-barbaro. „

Poichè, a parte la richiesta restituzione delle lettere, che ha del puerile, giacchè Menelik e Mangascià sanno benissimo che le lettere si copiano, il fatto di aver inviato due contadini a portare l'*ultimatum*, rivela tale un disprezzo nell'oppositore Ettiope, abituato dalla vittoria, da dimostrare in modo chiaro, che alla conclusione della pace egli avrebbe tenuto fede, fino a che gli fosse tornato comodo, come fece col trattato di Uccialli.

Ed è qui che non si vuol capire, come la guerra che ci è mossa in Africa non è in modo che la ripercussione della politica in Europa, dove l'impotenza trattiene dal muoverci.

Ma torniamo a noi. Il generale Baldissera ha troncate le trattative ed ha fatto bene per la dignità del paese, come ha fatto bene il ministero a non accettare le imposizioni del Negus, che dovevano essere normi, dare le tendenze dei nostri circoli governativi per la pace, ed a rientrare nella via del dovere.

E la via del dovere, a nostro avviso, sarebbe quella di finirla all'interno con una politica meschina e dispettosa verso il ministero passato, che si stringe con tramantamenti di funzionari alti e bassi, con trattamenti e atti di continua diffidenza, non solo ingiustificati, ma dei quali si può ben dire: e il modo ancor m'offende.

E tutto questo sistema, assai peggiore dell'americano, si applica in odio di un ministero, che non ha dubitato di governare coi funzionari, che ha trovati, che non ha nominato un senatore, in due anni, tranne Urbanino Rattazzi — di lasciato otto posti vacanti nei più alti Consessi amministrativi dello Stato.

In quanto alla politica africana, se il Ministero, invece di favorire gli odii, i rancori e le vendette personali di taluni suoi alleati, che lo spingono alle querele e alle recriminazioni, lascierà alla storia il retrospettivo e penserà soltanto a trarne esperienza per provvedere alla situazione futura, che impone non minori doveri e responsabilità non meno gravi del passato, interpretere assai meglio, che non finora, il sentimento della parte più seria ed imparziale del paese.

Il generale Mazza

La *Piemontese* riceve da Roma la seguente spiegazione sul telegramma che annunziava l'ingresso del generale Mazza in Adigrat.

" Si assicura che Mazza sarebbe realmente passato per Adigrat, diretto, come nostro ambasciatore, verso il campo del Negus, dove troverà il maggiore Salsa.

" Il generale Mazza portarebbe le ultime comunicazioni proposte del nostro governo. „

Stando al dispaccio ultimo del generale Baldissera, questa spiegazione non sarebbe credibile, a meno che il generale Mazza si sia incaricato per via coi due contadini latori delle lettere di Menelik, onde l'impossibilità di richiamarlo.

Ad ogni modo la notizia esplicativa della *Piemontese*, per i rapporti intimi del suo amico ministero, merita un conno di governo, non essendo supponibile che il generale Baldissera abbia inviato il Mazza al Negus, senza avvertirlo.

Trasporti per l'Africa.

Il Ministero fornisce le informazioni e chiarimenti, che seguono, sulla notizia che a Messina fossero stati venduti molti, già acquistati per l'Africa:

" L'insufficienza dei rifornimenti, che è causa dell'inazione del Corpo di operazione concentrato ad Adi Ugri, è dovuta essenzialmente alla persistente siccità e quindi alla scarsità dell'acqua e alla mancanza dei pascoli, che aggiunte alle malattie di tifo e di carbonchia, cagionarono perdite considerevoli nei muli e nei cammelli, tanto dell'Amministrazione, quanto dell'impresa trasporti.

" Le nuove incette sul luogo riescono lente e difficili, perchè le risorse locali vennero quasi esaurite cogli acquisti precedenti, fatti nell'inverno e più recentemente per le operazioni verso Cassala.

" Il Governo della Colonia, cionondimeno, non solo non richiese l'invio ulteriore di muli dall'Italia, ma all'infuori di ottanta dal Ministero della guerra, con telegramma del 12 marzo, di 1500 muli, già acquistati e pronti per essere inviati a Massaua al primo cenno, rispose con telegramma non occorrere ulteriori equipaggiamenti.

" Tale rifiuto era certamente da attribuirsi al fatto che dei muli provenienti dall'Italia furono esperimentati non completamente adatti al clima dell'Eritrea, tanto che il Governo della Colonia preferì acquistarne un forte numero a Cipro.

" L'amministrazione della guerra aveva in conseguenza disposto che dei muli rimasti disponibili, una parte, quelli che erano a Napoli, fosse ripartita fra i corpi di stanza in quella città e divisione, e l'altra parte, quelli che erano a Messina, fossero venduti all'asta pubblica colle norme stabilite dal regolamento di contabilità.

" L'ordine della vendita che a Messina era appena iniziata, venne ora revocato e fu pure revocata la distribuzione dei muli a Napoli non ancora incominciata.

" I muli disponibili a Napoli e a Messina, che superano il migliaio, verranno subito mandati a Massaua. „

Se il generale Baldissera non li voleva un mese fa, e se i muli italiani non sono adatti al servizio d'Africa per ragioni di clima, perchè vi si mandano oggi, che si difetta di pascoli e di acqua?

Ecco un punto, che le informazioni del Governo non chiariscono.

(S) **Suez**, 21. — Ha proseguito stamane il *Dorsale* diretto a Massaua, con l'avvicendamento militare Bacci, tre altri ufficiali e molto materiale.

(S) **Messina**, 21. — E' giunto l'*Umbriatico* con i malati d'Africa imbarcati a Massaua.

Quelli appartenenti a Messina ed alle Calabrie verranno qui sbarcati per essere curati in quest'ospedale della Croce Rossa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 21, ore 17,30. — Il *Umbriatico* insieme ai malati, porta anche dei feriti; e invece di oggi, a canasa del mare agitato, giungerà solo domani sull'alba.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 21. — Ieri si sono riuniti i delegati bimetallisti degli Stati Uniti, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria, della Danimarca, della Francia, dell'Olanda, della Rumania e del Belgio, onde studiare i mezzi atti a provocare negoziati internazionali che dovrebbero precedere qualsiasi riunione ufficiale.

Londra, 21. — Lord Salisbury è atteso qui di ritorno domani da Cannes.

Probabilmente venerdì avrà luogo al *Foreign Office* un Consiglio dei Ministri.

Atene, 21. — La salma di Tricupis arriverà oggi al Pireo.

Si prevede che il suo partito, malgrado il desiderio espresso dal defunto, darà al funerali il carattere di una imponente dimostrazione politica.

Pietroburgo. — Si suscitace da Costantinopoli la voce del ritorno prossimo di Kiamil Pascià al potere.

Se devesse avvenire un cambiamento di Gran Visir sarebbe più probabile che fosse nominato di nuovo a tale carica Djevad Pascià.

Pietroburgo, 21. — La Cearina è entrata nella sua seconda gravidanza.

Parigi, 21. — La partenza della Czarina madre da Nizza è stata fissata al 4 maggio.

Parigi, 21, ore 18,8. — Una comunicazione ufficiosa annunzia che il Vaticano ha dato il suo gradimento alla nomina del sig. Poubelle come successore di Lefebvre de Behaine.

L'Inghilterra e la triplice

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 21, ore 14,10 — Il *Morning Post*, esaminando lo stato politico e militare d'Europa, crede giunto il momento per l'Inghilterra di accedere alla triplice, assicurando così la pace del mondo.

Monarchia e Federazione

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21. — Il *Journal* pubblica un lungo articolo contro l'unità monarchica, che dice imposta per forza all'Italia. Preconizza invece a raccomanda la Repubblica federale presidenziata dal Papa.

Il Principe di Bulgaria

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria ha visitato il Metropolita di Pietroburgo, Palladius.

Il ricevimento fu improntato a cordialità e simpatia.

Il Metropolita regalò al Principe Ferdinando una immagine del Salvatore pel Principe Boris, imparentandogli così la famiglia.

Il Principe Ferdinando fece ieri visita al Procuratore generale del Santo Sinodo, Pobiedonotzew.

(S) **Parigi**, 21. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che il Principe di Bulgaria sarà ricevuto ufficialmente come Sovrano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21. — Il principe di Bulgaria arriverà sabato; a per ricevere degnamente venne affittato un palazzo, che sarà posto a disposizione sua e del seguito.

Londra, 21, ore 14,10. — Il *Daily News* annunzia la conversione all'ortodossia del Principe Ferdinando, che si proclamerebbe, dopo tale atto, Re della Bulgaria.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21, ore 14,20 — *(Senato).* — La polizia prese grandi precauzioni per la seduta odierna, con la quale il Senato ha ripreso i suoi lavori; ma non c'è veramente una ragione plausibile che le dimostri necessaria. Pochi gruppi di curiosi all'esterno e tutti animati dalle più pacifiche intenzioni.

Intenzioni bellicose non ne hanno che i senatori, i quali arrivano in gran numero. Si prevede che supereranno i trecento, e che il gabinetto passerà un cattivo quarto d'ora.

— *14,35* — Tribune e stalli affollati. Il senatore Lombet presiede.

I ministeriali, col sig. Goblet alla testa, sono tutti aggruppati a sinistra. Il sig. Bourgeois, circondato dai ministri, non ha ancora trovato il suo sorriso e sembra assai imbarazzato. Fa un moto impercettibile di dispetto, quando vede il senatore Demole, autore delle precedenti mozioni di sfiducia, presentarsi ancora una volta alla tribuna.

In mezzo a silenzio profondo il senatore Demole presenta questa mozione:

" Di fronte ad un Ministero verso il quale manifestato tre volte la sua sfiducia, il Senato, pur riconoscendo l'utilità dei crediti pel Madagascar, dichiara non potere votare tali crediti finchè non avrà ottenuti a sè un Gabinetto rispettoso della Costituzione. „

Lo svolgimento corrisponde all'attenzione e il ressamio, in poche parole, è il seguente: — daremo tutto a chiunque si presenti al posto vostro, ma non a voi; a voi che siete fuori della costituzione.

Tutte parole, mute proteste dal gruppo ministeriale; ma la Destra e il Centro fanno al signor Demole una ovazione.

— *16* — Bourgeois è veramente disfatto: gli succede forse per la prima volta. Tenta una difesa che non è ascoltata. Cerca di riportare la questione costituzionale sopra un altro terreno, dicendo che solo il Congresso è competente a giudicarla. Domanda la votazione dei crediti in nome d'interessi preziosi, come quelli delle colonie francesi.

Il senatore Trarieux, antico guardasigilli, in due o tre periodi eloquenti confuta Bourgeois.

La condanna del ministero è così sicura che il Presidente cerca di rinviare la seduta. I ministeriali cercano di afferrarsi a questa tavola di salvezza; da una parte si appoggia il rinvio, dall'altra si vuole votare. Aprotrati da una parte e dall'altra. Qualche momento di confusione, ma il sen. Demole ha previsto anche questo. Col regolamento alla mano spiega che la sua è una pregiudiziale e dev'essere votata subito.

Si viene al voto. La mozione Demole ha 171 voti favorevoli e 99 contrari.

Un gran silenzio succede — e il Senato si aggiorna a giovedì.

I ministeri si stanno; i senatori escono nei corridoi ad aspettare la decisione della loro Giunta di finanza in merito alla domanda dei crediti.

— *17,20.* — La Giunta di finanza ha deliberato concedere i crediti e presenterà giovedì la relazione; ma subordina la presentazione al fatto che si formi un altro gabinetto. Se no, niente.

Questa decisione è anche più grave della mozione Demole.

Dopo il voto

Parigi, 21, ore 23,5. — Dopo la seduta del Senato, i ministri si sono riuniti al Quai-d'Orsay sotto la presidenza di Bourgeois. Il Consiglio si è protratto a lungo. Le previsioni, sono contradittorie anche fra gli stessi senatori. Quello che è certo è l'impossibilità di costituire pur giovedì un altro Ministero.

ITALIA

La *Stefani* comunica:

" E' opinione generale che il gabinetto presenterà le sue dimissioni.

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 21. — *(Reichstag).* — Continua la discussione sul duello.

Bennigsen, nazionale liberale, presenta e sviluppa una mozione contro il duello anche a nome dei progressisti.

Egli dice che il duello di Kotze fu il trionfo dei socialisti e di Bebel, che ha recitato bene la sua parte (*rumori*) e dalle cui mani devesi togliere quest'arma di agitazione.

Deplora la complicità della stampa che crea intorno ai duelli la curiosità più malsana. Invoca un movimento dell'opinione pubblica contro le attuali consuetudini, che hanno i loro interessati, sostituendo al duello altri mezzi per riparare le offese all'onore.

Richter, tranne che alla parte rettorica e agitatoria, sottoscrive al discorso di Bebel. Il male, egli dice, viene dall'alto; i cattivi esempi partono di là e dalla complicità e tollergana della polizia. Ufficiali e studenti sono troppo colti per credere il duello un'istituzione quotidiana, necessaria. Prosciioglendo gli uni e gli altri dal pregiudizio (e potrebbe farlo la Corona, a cui, se è necessario, il *Reichstag* può anche rivolgersi con un indirizzo), ufficiali e studenti si sentirebbero sollevati.

Richter domanda, come Bebel, che si limiti per i duelli il diritto di grazia; che i duellanti siano esclusi dagli impieghi e siano sopra tutto allontanati dalla Corte. E' inconcepibile — egli e, se ciò è, sarebbe confermato il dubbio, sollevato nella discussione dell'ultima riforma della legislazione sugli spiriti, che questa benedetta imposta, la più tormentata da un decennio a questa parte, non avesse trovato, ancora, il suo definitivo assetto.

L'aumento dei proventi ferroviari, che abbiano prima d'ora segnalato, è buon indizio di ripresa del movimento commerciale ed industriale del paese, onde è da augurarsi che si consolidi e si accentui.

All'aumento dei proventi doganali ha contribuito in gran parte l'importazione del grano, della quale, se la finanza se ne è avvantaggiata, non ha beneficiato l'economia nazionale. Ed è un argomento, sul quale non potrà fare assegnamento l'on. Ministro del Tesoro per l'esercizio prossimo, se le condizioni delle campagne continueranno a mantenersi, come tutti debbiamo sperare, così promettenti quali oggi esse si presentano.

Nel prodotto fiscale dei cespiti, che costituiscono il gruppo delle Tasse sugli affari, si prevede diminuzione per tutti quelli che rappresentano più propriamente il movimento degli affari, il movimento della vita economica del paese, cioè per le tasse di registro, di bolli e le ipotecarie.

E' degna di rimarco la discesa di queste ultime, malgrado l'aggravio portatovi con la legge dell'agosto scorso.

I minori incassi della tassa di bollo sono conseguenza in parte della minore circolazione cartacea e non sorprendono, nè devono troppo impensierire.

Certo è, tuttavia, che le Tasse di registro e bollo non rendono ciò che dovrebbero rendere, e che qualche orlegno manca o non funziona bene nel loro organismo.

Le diminuzioni che si verificano nei proventi del lotto e dei tabacchi, furono da noi prevedute da tempo, e ne abbiamo anche additate quelle che, a nostro avviso, ne erano le cause. Una maggiore sorveglianza sul lotto clandestino, una più efficace repressione del contrabbando ed una più accurata fabbricazione dei sigari ili di cui consumo segna il massimo ribasso bastaranno a restituire all'erario il perduto.

A domani dire della spesa.

AZIENDA TABACCHI

Come avvenne annunziato giorni addietro, le Aste per le forniture dei Tabacchi Americani presso la Direzione Generale delle Privative erano state deserte, quell'Amministrazione aveva disposto di mandare agli Stati Uniti un distinto ingegnere delle nostre Manifatture. Il signor Perigo, allo scopo di acquistarli a trattativa privata su quei mercati.

Senonchè, visto che le differenze di prezzo fra le offerte dei concorrenti, che del resto non sono poi i soliti, e la scheda dell'Amministrazione non erano neppure dell'uno per 0[0, e considerato che la responsabilità degli acquisti diretti in America sarebbe stata non lieve per le nuove e grandi difficoltà da sormontare, fra cui non ultima quella della vigente legislazione italiana sulla materia, così il ministro delle finanze ha creduto più savio partito autorizzare la Direzione delle Privative a contrattare coi negozianti che avevano presentato delle offerte all'asta, a condizione che essi avessero diritto loro prima a quello che era stato prestabilito dall'Amministrazione.

Dopo varie trattative, avendo i negozianti acconsentito, le forniture dei tabacchi americani per la campagna in corso saranno assunte dalle Ditte Wathieu Tuck, Hunter e Mirthil Kose.

Ciò non escinde che l'Amministrazione mandi ugualmente in America l'ing. Perrigo per studiare le coltivazioni di quei paesi e l'andamento dei mercati. Non è una spesa inutile.

A Cuba

(S) **Madrid**, 21 — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annuncia che il battaglione Luzon sconfisse a Cienfuegos le bande d'insorti riunite, comandate da Zayas e da Rego.

Gli insorti ebbero 86 morti e numerosi feriti. Gli spagnuoli ebbero 8 morti ed alcuni feriti.

Il commercio disonesto

I giornali di Trieste narrano che da qualche tempo era nato il sospetto che tanto il, quanto il Friuli, valessero importati dall'Italia falsificazioni ed artificiali o adulterassero, per rivenderli, dei vini andati a male. Le autorità avevano ricevuto ordine, nell'interesse della salute pubblica, più che altro, di vigilare e sorvegliare alcune imprudenze simili porchevie. Non meritano altro nome.

L'altro giorno un impiegato e una guardia di finanza, recatosi al magazzino di vini di Puglia del fratelli Gioia di Molfetta per una visita di ufficio, i fratelli Gioia non solo si opposero ma cacciarono fuori del magazzino il due finanziari pretendendi, tantochè l'impiegato riportò una ferita alla testa.

La polizia intervenne e, tratti in arresto i due commercianti di Molfetta, si fece una visita al magazzino, nel quale furono scoperti alcuni barili di estratto di tamarindo e di glicerina, che servivano evidentemente a manipolare il vino.

Sicchè i fratelli Gioia, oltre al magazzino, tengono diverse cantine in città, la scoperta ha prodotto una pessima impressione, della quale non mancano di trarre profitto i ricattatori dalmati ed istriani, che hanno tanto gridato contro il trattato e specialmente contro la clausola per i vini importati dall'Italia.

Naturalmente questi tentativi non potrebbero avere miglior risultato dei precedenti, ma se il governo di Vienna prendesse delle misure più rigide di fiscalismo verso gl'importatori italiani, è chiaro che in questo modo ricadrebbero sui commercianti onesti, per colpa di pochi disonesti.

Non sappiamo se Imbriani vorrà alla Camera a strillare contro le vessazioni dell'Austria, ma supponiamo che se ai fratelli Gioia fossero applicate certe pene, che un tempo erano in uso nell'Austria e in altri Stati, la lezione sarebbe più che sufficiente.

Dopo aver gridato tanto alla miseria e dopo essere riusciti, mercè il buon accordo fra i due governi, a ristabilire sperato nell'Austria-Ungheria un mercato che assorbe un milione di quintali di vino e ci manda circa 90 milioni all'anno, certi commercianti pugliesi, ecco il, ricorrono al tamarindo e alla glicerina!

L'on. Barazzuoli aveva cominciato a svergognare questi insidiatori, che rovinano (e non soltanto in materia di vini) la buona fama dei nostri prodotti in esportazione: ora, se l'on. Guicciardini, che dovrebbe sentire anche più dell'avvocato Barazzuoli, egli, che è produttore ed esportatore di vini, le gravi conseguenze di questo procedere disonesto, proseguisse col denunziare pubblicamente industriali e commercianti, che ricorrono alla frode e all'inganno, renderebbe, in breve volgere di tempo, un grande servizio al commercio italiano.

ARMI ED ARMATI

Le fortificazioni di Nancy.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21, ore 15,15 — Pare che la conseguenza più diretta del viaggio militare di Fauri e Cavaignac sia la decisione presa di fortificare Nancy.

Però si tenga che la Germania rinnovi le osservazioni già fatte, allorchè il confine che darebbe alla piazza carattere di confine; alla quale cosa, per il trattato di Francoforte, la Germania ha diritto di opporsi.

Manovre russe.

Un'ordinanza generale prescrive di riunire al campo di Tsarskoie-Selo quarantaquattro battorio di artiglieria per eseguirvi delle manovre di massa con tiri di guerra.

Si vuol dare a queste manovre una direzione eminentemente pratica, collegando agli esercizi ordinari di artiglieria operazioni di insieme, alle quali prenderanno parte truppe di tutte le armi. L'artiglieria dovrà attaccare punti la cui difesa sarà stata organizzata dalla fanteria e dal genio, punti sui quali non avrà altre informazioni all'infuori di quelle fornite da ricognizioni di cavalleria.

Essa dovrà inoltre, in manovre a doppia azione, determinare gli elementi del tiro contro un avversario reale, che sparirà ad un dato segnale, lasciando al suo posto dei *mannequins* (fantocci) per l'esecuzione del tiro.

E' la prima volta che una potenza dà, a delle manovre di masse di artiglieria, una tale importanza e lo sviluppo di uno vera azione di guerra.

L'assestamento del bilancio

Esercizio 1895-96.

Gli stati di previsione, approvati nello scorso giugno, supponevano una entrata effettiva di L. 1,577,756,113,72, alle quali corrispondeva una spesa parimenti effettiva, compresi i 32 milioni circa assegnati alle nuove costruzi-ni ferroviarie, di L. 1,577,113,215,57.

Indi l'avanzo presunto di L. 6,636,891,45, che, per effetto di eccedenza d'entrata nel " Movimento dei capitali „, salìva a L. 9,745,861,28.

Con il progetto di assestamento, 14 dicembre 1895, l'entrata e la spesa effettiva erano rispettivamente aumentate di lire 10,103,188,03, quella, e di lire 12,951,174,46, questa; onde un minore beneficio del Tesoro per L. 2,845,986,38, che faceva discendere l'avanzo effettivo tra l'entrata e la spesa a lire 4,100,905,07, non tenuto conto di L. 4,679,469,83 di eccedenza nel " Movimento dei capitali „, per le quali l'avanzo reale saliva alla cifra di L. 8,870,374,90, inferiore di quasi un milione alla prima previsione.

Dire delle cause delle variazioni sarebbe oggi un fuor d'opera, essendo nel frattempo avvenuti nuovi fatti, che hanno profondamente modificato la situazione del bilancio. Basti ricordare di essi il principale, la guerra d'Africa, la quale ha aggravato l'uscita di 114 milioni e mezzo.

Fermiamoci invece al progetto di assestamento, compilato dal nuovo ministero, nel quale di questi fatti, come era dovere, fu tenuta nota.

L'entrata effettiva, che gli stati di previsione avevavano presunta in L. 1,577,756,113,72 e che la legge di assestamento dell'on. Sonnino aumentava a lire 1,587,860,301,80, è presentata dal progetto Rittner in cifra tonda, cosia presenta un nuovo e sensibile accrescimento di oltre 15 milioni, al quale contribuiscono, come vedremo particolarmente or ora, quasi tutti i cespiti maggiori d'introito fiscale, escluse le privative, che eccedono fatta dei soli sali, sono previste in diminuzione.

Aumentano		
le imposte dirette di	L.	2,200,000
le tasse di consumo	"	12,950,000
i proventi ferroviari (1)	"	1,581,500
i sali	"	1,000,000
i proventi dei servizi pubblici	"	1,300,000
i redditi patrimoniali: rimborso e concorso	"	111,000
Totale L.		19,142,500
Diminuiscono		
le tasse sugli affari di	L.	2,200,000
i tabacchi	"	1,000,000
il lotto	"	500,000
le entrate diverse	"	300,000
Totale L.		4,000,000
Beneficio netto dell'erario L.		15,142,500

Il notevole aumento di circa 15 milioni nei proventi delle tasse di consumo, e dovuto interamente alle tasse di cattivo delle dogane, che hanno dato nei primi nove mesi dell'esercizio 21 milioni e mezzo in più dell'eguale periodo 1894-95 e che si suppone possano superare, a fine di esercizio, di 14 milioni lo stanziamento previsto, compensando la perdita di 1,200,000, che è presunta nelle tasse di fabbricazione.

Sopra questa diminuzione ci sarebbe parso utile qualche chiarimento, che ne specializzasse il cespito e ne additasse le cause. Tre sono i maggiori coefficienti di questo provento dedotte le tasse sugli spiriti, quella sulla fabbricazione dei cerini e quella sulla produzione del gaz e dell'energia elettrica.

Quale di questi coefficienti non ha corrisposto alla aspettazione? Ecco ciò che interesserebbe sapere e che la relazione dell'on. Colombo non ci dice.

E' probabile che il maggiore aumanco si verifichi nella tassa di fabbricazione degli spiriti; e se ciò è, sarebbe confermato il dubbio, sollevato nella discussione dell'ultima riforma della legislazione sugli spiriti, che questa benedetta imposta, la più tormentata da un decennio a questa parte, non avesse trovato, ancora, il suo definitivo assetto.

L'aumento dei proventi doganali ha contribuito in gran parte l'importazione del grano, della quale, se la finanza se ne è avvantaggiata, non ha beneficiato l'economia nazionale. Ed è un argomento, sul quale non potrà fare assegnamento l'on. Ministro del Tesoro per l'esercizio prossimo, se le condizioni delle campagne continueranno a mantenersi, come tutti debbiamo sperare, così promettenti quali oggi esse si presentano.

Nel prodotto fiscale dei cespiti, che costituiscono il gruppo delle Tasse sugli affari, si prevede diminuzione per tutti quelli che rappresentano più propriamente il movimento degli affari, il movimento della vita economica del paese, cioè per le tasse di registro, di bolli e le ipotecarie.

E' degna di rimarco la discesa di queste ultime, malgrado l'aggravio portatovi con la legge dell'agosto scorso.

I minori incassi della tassa di bollo sono conseguenza in parte della minore circolazione cartacea e non sorprendono, nè devono troppo impensierire.

Certo è, tuttavia, che le Tasse di registro e bollo non rendono ciò che dovrebbero rendere, e che qualche orlegno manca o non funziona bene nel loro organismo.

Le diminuzioni che si verificano nei proventi del lotto e dei tabacchi, furono da noi prevedute da tempo, e ne abbiamo anche additate quelle che, a nostro avviso, ne erano le cause. Una maggiore sorveglianza sul lotto clandestino, una più efficace repressione del contrabbando ed una più accurata fabbricazione dei sigari ili di cui consumo segna il massimo ribasso bastaranno a restituire all'erario il perduto.

A domani dire della spesa.

Le campagne

E' sempre ingrato recar la nota triste. Quelle che si temeva è avvenuto. L'abbassamento di temperatura ha dunneggiato i geloi, appena avviluppati. gli alberi e le piante in fiore: i venti impetuosi hanno contribuito anche essi al danno. Confidiamo che non si aggravi.

Anche i pascoli e i prati già sofferenti per prolungata siccità hanno risentito dell'abbassamento di temperatura.

Per fortuna le viti sono ancora in ritardo. Se le gemme appena sbocciate fossero state dannegiate dalla brina che cosa debbiamo fare?

Nulla: lasciare fare la natura da sè. Le provvidenziali gemme secondarie o sott'occhi si svilupperanno e se altro non accade, si potrà ancora sperare in un buon raccolto.

I danni sofferti dai geloi devranno per necessità ritardare le incubazione dei bachi.

M. A.

L'ASSETTAMENTO DEL BILANCIO

Il ministro Rittner dice credere al consolidamento delle tendenze conservatrici nell'avvenire e spera pertanto che i nuovi deputati non recheranno un completo cambiamento nella situazione parlamentare dell'Austria, ma rafforzeranno anzi i partiti moderati. (*Applausi*).

Le campagne

E' sempre ingrato recar la note triste. Quelle che si temeva è avvenuto. L'abbassamento di temperatura ha dunneggiato i geloi, appena avviluppati. gli alberi e le piante in fiore: i venti impetuosi hanno contribuito anche essi al danno. Confidiamo che non si aggravi.

Anche i pascoli e i prati già sofferenti per prolungata siccità hanno risentito dell'abbassamento di temperatura.

Per fortuna le viti sono ancora in ritardo. Se le gemme appena sbocciate fossero state dannegiate dalla brina che cosa debbiamo fare?

Nulla: lasciare fare la natura da sè. Le provvidenziali gemme secondarie o sott'occhi si svilupperanno e se altro non accade, si potrà ancora sperare in un buon raccolto.

I danni sofferti dai geloi devranno per necessità ritardare le incubazione dei bachi.

M. A.

L'assestamento del bilancio

Esercizio 1895-96.

Gli stati di previsione, approvati nello scorso giugno, supponevano una entrata effettiva di L. 1,577,756,113,72, alle quali corrispondeva una spesa parimenti effettiva, compresi i 32 milioni circa assegnati alle nuove costruzi-ni ferroviarie, di L. 1,577,113,215,57.

Indi l'avanzo presunto di L. 6,636,891,45, che, per effetto di eccedenza d'entrata nel " Movimento dei capitali „, saliva a L. 9,745,861,28.

Con il progetto di assestamento, 14 dicembre 1895, l'entrata e la spesa effettiva erano rispettivamente aumentate di lire 10,103,188,03, quella, e di lire 12,951,174,46, questa; onde un minore beneficio del Tesoro per L. 2,845,986,38, che faceva discendere l'avanzo effettivo tra l'entrata e la spesa a lire 4,100,905,07, non tenuto conto di L. 4,679,469,83 di eccedenza nel " Movimento dei capitali „, per le quali l'avanzo reale saliva alla cifra di L. 8,870,374,90, inferiore di quasi un milione alla prima previsione.

Dire delle cause delle variazioni sarebbe oggi un fuor d'opera, essendo nel frattempo avvenuti nuovi fatti, che hanno profondamente modificato la situazione del bilancio. Basti ricordare di essi il principale, la guerra d'Africa, la quale ha aggravato l'uscita di 114 milioni e mezzo.

Fermiamoci invece al progetto di assestamento, compilato dal nuovo ministero, nel quale di questi fatti, come era dovere, fu tenuta nota.

L'entrata effettiva, che gli stati di previsione avevavano presunta in L. 1,577,756,113,72 e che la legge di assestamento dell'on. Sonnino aumentava a lire 1,587,860,301,80, è presentata dal progetto Rittner in cifra tonda, cosia presenta un nuovo e sensibile accrescimento di oltre 15 milioni, al quale contribuiscono, come vedremo particolarmente or ora, quasi tutti i cespiti maggiori d'introito fiscale, escluse le privative, che eccedono fatta dei soli sali, sono previste in diminuzione.

Aumentano		
le imposte dirette di	L.	2,200,000
le tasse di consumo	"	12,950,000
i proventi ferroviari (1)	"	1,581,500
i sali	"	1,000,000
i proventi dei servizi pubblici	"	1,300,000
i redditi patrimoniali: rimborso e concorso	"	111,000
Totale L.		19,142,500
Diminuiscono		
le tasse sugli affari di	L.	2,200,000
i tabacchi	"	1,000,000
il lotto	"	500,000
le entrate diverse	"	300,000
Totale L.		4,000,000
Beneficio netto dell'erario L.		15,142,500

Il notevole aumento di circa 15 milioni nei proventi delle tasse di consumo, e dovuto interamente alle tasse di cattivo delle dogane, che hanno dato nei primi nove mesi dell'esercizio 21 milioni e mezzo in più dell'eguale periodo 1894-95 e che si suppone possano superare, a fine di esercizio, di 14 milioni lo stanziamento previsto, compensando la perdita di 1,200,000, che è presunta nelle tasse di fabbricazione.

Sopra questa diminuzione ci sarebbe parso utile qualche chiarimento, che ne specializzasse il cespito e ne additasse le cause. Tre sono i maggiori coefficienti di questo provento dedotte le tasse sugli spiriti, quella sulla fabbricazione dei cerini e quella sulla produzione del gaz e dell'energia elettrica.

Quale di questi coefficienti non ha corrisposto alla aspettazione? Ecco ciò che interesserebbe sapere e che la relazione dell'on. Colombo non ci dice.

E' probabile che il maggiore aumanco si verifichi nella tassa di fabbricazione degli spiriti; e se ciò è, sarebbe confermato il dubbio, sollevato nella discussione dell'ultima riforma della legislazione sugli spiriti, che questa benedetta imposta, la più tormentata da un decennio a questa parte, non avesse trovato, ancora, il suo definitivo assetto.

L'aumento dei proventi ferroviari, che abbiano prima d'ora segnalato, è buon indizio di ripresa del movimento commerciale ed industriale del paese, onde è da augurarsi che si consolidi e si accentui.

All'aumento dei proventi doganali ha contribuito in gran parte l'importazione del grano, della quale, se la finanza se ne è avvantaggiata, non ha beneficiato l'economia nazionale. Ed è un argomento, sul quale non potrà fare assegnamento l'on. Ministro del Tesoro per l'esercizio prossimo, se le condizioni delle campagne continueranno a mantenersi, come tutti debbiamo sperare, così promettenti quali oggi esse si presentano.

Nel prodotto fiscale dei cespiti, che costituiscono il gruppo delle Tasse sugli affari, si prevede diminuzione per tutti quelli che rappresentano più propriamente il movimento degli affari, il movimento della vita economica del paese, cioè per le tasse di registro, di bolli e le ipotecarie.

E' degna di rimarco la discesa di queste ultime, malgrado l'aggravio portatovi con la legge dell'agosto scorso.

I minori incassi della tassa di bollo sono conseguenza in parte della minore circolazione cartacea e non sorprendono, nè devono troppo impensierire.

Certo è, tuttavia, che le Tasse di registro e bollo non rendono ciò che dovrebbero rendere, e che qualche orlegno manca o non funziona bene nel loro organismo.

Le diminuzioni che si verificano nei proventi del lotto e dei tabacchi, furono da noi prevedute da tempo, e ne abbiamo anche additate quelle che, a nostro avviso, ne erano le cause. Una maggiore sorveglianza sul lotto clandestino, una più efficace repressione del contrabbando ed una più accurata fabbricazione d

Economia e statistica

Commercio italiano coll'estero.

Diamo i risultati del nostro commercio coll'estero dal 1° gennaio al 31 marzo 1896 colla differenza in paragone dell'eguale periodo 1895.

	1896 Lire	Differenza sul 1895 Lire	1895 Lire	Differenza sul 1894 Lire
Spiriti ed olii	7091268	76266	34422413 +	7319173
Coloniali tolto,	19530224 +	5172999	14357225 +	232440
Prodotti chimici e medicinali	10594639 —	3230572	10453613 +	909546
Cotoni greggi per tinta e roccia	7347458 +	1242132	2503190 +	843221
Canapa, lino, juta	8574284 +	3074774	5332967 +	1241317
Cotone	37634297	2241190	38868340 +	1506863
Lana, crine, peli	14452745 —	2989746	3678881 —	307015
Seta	20127225 —	6647242	26767442 +	1151240
Legno e saglia	8197083 +	372317	11508535 —	2261054
Carta e libri	3090481 +	599272	2484128 +	384975
Pelli	1203795 +	2294430	1740276 +	51050
Minerali, metalli e loro lavori	33338163 +	5593832	6132417 +	1841996
Pietre, terre e cristalli ecc.	25177005 +	671427	14484571 +	1221018
Cereali, farine e paste	46586976 —	13300191	26476171 —	6834?
Animali e spoglie di animali	10.181022 +	2612497	39489012 +	4170824
Oggetti diversi	4227570 +	1483468	4163324 +	1107700
Totale	276202247 +	18665826	259956951 +	41332276

Commercio inglese.

Prospetto degli scambi commerciali durante il primo trimestre di quest'anno in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni	*1895*	*1896*	*Differenza*
	Lire sterline		
Bestiame	1,088,564	2,563,611 +	975,107
Sostanze alim.	37,258,855	41,876,491 +	4,618,166
Tabacco	640,954	968,179 +	327,245
Metalli	4,282,785	4,932,256 +	649,471
Sost. chimiche	2,100,503	2,687,687 +	581,184
Olii	1,761,290	1,781,841 +	20,551
Mat. greggie	32,125,922	32,679,515 +	553,588
Oggetti manif.	17,568,313	20,488,191 +	2,919,878
Generi diversi	3,293,836	3,680,754 +	386,918
Pacchi postali	275,899	306,817 +	30,921
Totale	103,837,860	112,295,342 +	11,457,482
Esportazioni	*1895*	*1896*	*Differenza*
	Lire sterline		
Bestiame	117,850	160,396 +	42,546
Sostanze alim.	2,144,836	2,409,709 +	264,273
Mat. greggie	3,817,991	4,076,142 +	258,151
Filati e tessuti	29,806,149 —	28,800,648 +	3,094,497
Metalli e macchine	7,276,796 —	7,152,721 +	2,440,092
Vestiario e tapp.	2,270,233	2,847,791 +	577,168
Sost. chimiche	2,015,412	2,340,820 +	331,408
Generi diversi	6,903,966	8,404,315 +	1,410,086
Pacchi postali	275,212	374,594 +	99,381
Totale	52,720,361	61,233,043 +	8,812,689
Commercio in transito	13,141,681	15,067,285 +	1,945,584

Commercio francese.

Riassunto comparativo durante il primo trimestre degli anni 1896 e 1895.

Importazioni	1896	1895	Differenza
	Lire		
Sostanze alimentari	283,004,000	229,000,000 +	54,004,000
Materie necessarie all'industria	405,000,000	345,777,000 +	57,222,000
Oggetti manifatturati	169,848,000	122,261,000 +	38,123,000
Totale fino	1,047,457,000	902,038,000 +	145,339,000
Esportazioni	1896	1895	Differenza 1896
	Lire		
Sostanze alimentari	141,674,000	117,674,000 +	24,000,000
Materie necessarie all'industria	230,977,000	230,977,000 +	5,000,000
Oggetti manifatturati	284,642,000	271,642,000 +	12,750,000
Pacchi postali	29,751,000	23,956,000 +	5,812,000
Totale fino	884,000,000	764,292,000 +	47,186,000

Movimento ferroviario austriache

(8) **Vienna**, 21. — Le entrate delle ferrovie dello Stato nel primo trimestre dell'anno superarono di 2,303,312 fiorini quelle del periodo corrispondente dell'esercizio scorso.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 21 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta del 28 aprile 1896 — Decreto che nomina ministro segretario di Stato senza portafogli il cav. Giovanni Codronchi — Regi decreti: R. decreto e decreto min. riflettenti rispettivamente alcune modificazioni e sostituzione di tasti del Regolamento per la gestione, mantenimento e custodia dei canali di irrigazione e fisica inerenti appartenenti al patrimonio dello Stato ed alla tabella di riparto del personale di custodia — Decreto che approva il Regolamento pel servizio delle materiali d'artiglieria — Relazione e decreto che istituisce un Regio Commissario civile per la Sicilia — Decreto che nomina il Commissario civile per la Sicilia — Relazione e decreto che approva il testo del Regolamento per la gestione, mantenimento e custodia dei canali di irrigazione e fisica inerenti appartenenti al patrimonio dello Stato ed alla tabella di riparto del personale di custodia — Decreto che approva il Regolamento pel servizio delle materiali d'artiglieria — Relazione e decreto che istituisce un Regio Commissario civile per la Sicilia — Relazione e decreto che nomina il Commissario civile per la Sicilia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra — Avviso di concorso a posti di inservienti per alcune sedi pubbliche elementari Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 30 marzo 1896 — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corrente in Travo, provincia di Piacenza, è stato attivato, al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alessandria, 20. — All'adunanza degli azionisti della Banca popolare di Lomellina ne intervennero 286, rappresentanti 16,340 azioni. Il bilancio fu approvato benchè in una precedente votazione, a termini dell'art. 102 del Codice di commercio, siasi trovato che mancava il numero legale. Grande ranza salla sospensiva della votazione del bilancio.

Il bilancio approvato presenta un utile netto di lire 19,784.

Bergamo, 20. — Un nuovo e grave incendio, alimentato dal vento, ha distrutto la fabbrica dell'industriale Baertsch di Redona. In una settimana, è il terzo grave incendio in questa provincia.

Mondovì, 20. — Col treno delle 9 del mattino giunse da Roma la salma del conte Eraldo Raffetti, morto così l'anno scorso. Collocata su di un carro funebre di prima classe, fu trasportata, seguita da immensa folla, al cimitero. La prominente commenti discorsi l'avvocato Comino, sindaco di Mondovì, ed il prof. Mosso, dell'estinto.

— Stamane è partita di qui una carovana diretta a Roma e Pompei.

Palermo, 21. — La notte del 19 fu ucciso con un colpo di arma da fuoco in Partinico certo Martina Ignazio, contadino.

Furono arrestati come autori i fratelli Pizzolato e Pietro e Vincenzo Cerimondo. Si resero confessi.

Catania, 20. — (*Gruppi*). Avendo il Comune di Paternò applicata la tassa focatico, la popolazione si recò tumultuante al Municipio per fare atto di ribellione. Intervenne la forza, vinse a stento la dimostrazione, arrestando i capi del movimento, ma rimasero feriti due carabinieri, dei quali uno gravemente.

Per gli infortuni sul lavoro.

Torino, 21, ore 15,25. — Iersera a tardissima ora la Società " Quintino Sella „ ha approvato un voto che invita il Governo ed il Parlamento a non chiudere la Sessione prima di aver approvato il progetto Barzanzoli per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, nel quale l'Associazione introdusse lievi modificazioni.

Il Congresso dei giornalisti

Iermattina alle 10 nel salone dell'Associazione della stampa ebbe luogo l'inaugurazione del II Congresso dei giornalisti italiani.

La sala era affollatissima. Alla presidenza presero posto i ministri Gianturco e Carmine e il Sindaco di Roma, Principe Ruspoli.

Il presidente dell'Associazione on. Bonfadini, prese primo la parola, portando ai Congressisti il saluto dell'Associazione e della Commissione ordinatrice.

Dei congressi — disse egli — è più facile sorridere che prenderli sul serio.

A congresso si raccolgono i medici, gli ingegneri, i giuristi, i sindaci, i ferrovieri, i cooperatori, gli amici della pace e quelli della guerra. E quanti sono fra loro, vecchi propugnatori d'indipendenza, non possono dimenticare che il fenomeno dei Congressi scientifici accompagnò passo passo i progressi del Risorgimento. Italiano, fare congressi nazionale che da questo movimento di spiriti non si appartassero i giornalisti, che hanno dall'uficio loro, e dal loro istituto missione di interpretare, di svolgere, talvolta di prevenire i pensieri contemporanei. Ed ecco perchè, sorta lo scorso anno con felice iniziativa a Milano, l'idea dei Congressi giornalistici si afframa ora con più larghe proporzioni nella nostra metropoli di Roma.

Siate dunque i benvenuti, e stiamo con memore riverenza in questa Roma, dove, quasi venti secoli or sono, colla pubblicazione degli *Acta diurna*, si fondava, dal gran cancelliere di Giulio Cesare, il primo giornale ufficiale che la storia ricordi. Roma, benchè un po' guasta dalla rettorica, è sempre il faro a cui si dirige il nostro avveduire; è sempre il capoluogo, da cui muovono le nostra civiltà storica, la nostra educazione politica; e la presenza del suo primo magistrato fra noi vi dimostra come Roma, nata alla storia per le opere grandi e forti, non venga meno a sè stessa nelle cose intelligenti e corteni.

Ringraziando il Sindaco di Roma pel suo intervento, interpreto i sentimenti del convenuti, e rinfranco anche i desiderii dell'intimazione pubblica e delle poste e telegrafi, la cui presenza fra noi in questa occasione trae degli auspici e dal carattere dei nostri convegni, nu criterio alto e squisito di opportunità, di giustizia e di sacrificio, sia letteraria, sia politica, ha bisogno per vivere bene di due condizioni fondamentali; la libertà del pensiero e la prontezza della sua diffusione. Sarebbero giornalisti inutili e dannosi quelli a cui mancasse costantemente la scintilla di idee, come lo sarebbero quelli, che ripetessero a sè stessi, in un disperante monologo, le proprie impressioni.

Nel primo caso avremmo effetti sterili di pensiero, nel secondo pensieri sterili di ogni effetto. Ora, negli Stati civili, è proprio al ministro dell'Istruzione pubblica come parte in regione, azione e la responsabilità maggiore nella tutela della libertà intellettuale; è proprio al ministro delle Poste e Telegrafi che spetta la cura di rendere sempre più facile e frequente alla produzione morale del pensiero l'aiuto dei mezzi materiali diretti ad allargarne le correnti e gli influssi. La presenza adunque di questi due egregi ministeri fa nel direttore che nello Stato nostro questa duplice necessità dei giornalisti sono è chiaramente riconosciuta, e ci lascia anche sperare che sarà vigorosamente protetta. Ed io accetto l'augurio — concluse — non solo in nome della stampa periodica d'ogni ustata, ma in nome delle stesse alte funzioni che a loro sono affidate. Poichè, come sono certo che Cerry non preferisce della Sena, Nudano di Roma accetterà volentieri il voto che noi facciamo per l'avvenire della sua e nostra città, cui sono certo che gli spiriti colti e gentili dei due milioni stranieri, lieti della speranza che loro esprimiamo, di vedere, durante la loro amministrazione, diventare sempre più civile, sempre più florido, sempre più educatore il giornalismo italiano.

Dopo l'on. Bonfadini prese la parola il sindaco, on. Ruspoli.

Ogni qualvolta — disse — per le funzioni che ho l'onore di esercitare, mi trovo in dovere di dare il benvenuto a coloro che convengono per congressi scientifici, artistici, politici e letterari, io mi sento sempre sicuro che la città che ho l'onore di rappresentare sarà degna per iniziativa nello svolgimento intellettuale dell'umanità, e il vostro illustre presidente e lo rammentava, e si diceva come il giornalismo nasce in Roma, e che scolpirebbe un anacronismo il dire, tanto l'idea del giornale è connessa con la carta stampata. E pure, ve lo ricordava il vostro presidente, anche prima dell'era volgare esistevano un giornale nella città nostra, sopra biancke targie con lettere incise in nero; si chiamava *album*.

Quei diari, però, erano una specie di cronaca della città; ma di politica, di quella politica, cioè, che come voi sapete, il Senato non avera pubblicke le sue riunioni: nè vi erano resocenti delle sue discussioni. E Giulio Cesare, Console, come vi ora ricordato, fu quello che ordinò gli *Acta Senatus*, e Valle che battevità del Senato fosse sottoposta al controllo del popolo.

Fatto originale (come è tutto originale ciò che qui avvenne) di un Senato di Roma, che mentre soffocava la repubblica, creava il giornalismo. E questo giornalismo prese immediatamente la forma degli *Acta urbis, Acta populi romani*, che i liberti greci, vere *reporters*, in quelle tragiche lingue catalogate da chi che facevano, si affidavano per diffondere a migliaia le copie di questi atti nelle provincie, e in epoca, che provincia di Roma era tutto il mondo conosciuto. Ecco, dunque, la prima origine della stampa periodica, ma la civiltà lo fece rinascere in modo che oggi tutti riconoscono che libertà della stampa è sinonimo di progresso, di libertà e di civiltà. (*Bene!*). Io augure a voi, qui convenuti, che all'ombra del gran nome di Roma, possiate tenere alta la discussione, elevati i concetti, efficaci le deliberazioni vostre. E augurio a voi augure a nome del cittadini di Roma. (*Applausi*).

Prese pure la parola il sig. cav. Emilio Treves, che a nome dei giornalisti lombardi portò un saluto affettuoso di Roma ed alla Società della stampa italiana, augurando che il giornalismo italiano, che oggi splendidamente e serenamente segna i collegii in una sede, che è la prima per bellezza, possa eguagliare, se non superare, per dignità e per coltura, il giornalismo straniero.

Il dott. Bacchi portò infine il saluto dei giornalisti berlinesi.

Dopo ciò venne per acclamazione così composta la presidenza del Congresso:

Presidente: Bonfadini.

Vice-presidenti: Torelli Viollier — Lèty Diodato — Luzzatto Attilio — Chiesi Gustavo.

Segretario generale: Raimondi Ottorino.

Segretari: Bolognini, Sardanea, Bolognini, Ardizzone, Manzi, Cortina, Quadrio, Crispolti F., Oddone.

Nel pomeriggio il Congresso tenne adunanza pei lavori delle Sezioni.

Le sezioni i e 2 discussero sul tema (III) delle relazioni fra la stampa e le agenzie telegrafiche autorizzate e il pubblico, i giornali ed i giornalisti.

Parlarono, oltre il relatore Norsa, Fabbri, Valera, Ricco, Chiesi, Albano. Vennero presentati tre ordini del giorno: uno del Fabbri per la libertà del servizio delle agenzie telegrafiche, o per parità di condizioni e trattamento; uno Borgna e Valera per la libertà di cronaca; ed infine il privilegio e comunicare le notizie di Stato alle agenzie telegrafiche e soddisfare ai bisogni pubblici del servizio della stampa; uno di Albano che domanda la diretta trasmissione agli abbonati all'esterno delle informazioni redatte dall'agenzia nazionale, lamentando gli accordi presi tra le agenzie Stefani e Reuter.

Dopo aulmata discussione si è incaricato i relatori di accordare le loro conclusioni cogli ordini del giorno presentati e riferire domani.

Nel tema III, argomento sovraveduente Valdata, Gramantieri, Menti Guarnieri, Riccio.

Per quanto noi abbiamo una fede molto limitata sull'efficacia di queste risoluzioni, che toccano problemi complicati, meritevoli di ponderate e non fugaci discussioni, corcheremo di riassumerli, se non ci faranno difetto e tempo e spazio.

Ecco il programma d'oggi:

Ore 10 - Discussione nelle Sezioni.

Ore 15 - Gita ai monumenti.

Ore 20 - Banchetto nelle sale della Associazione.

— La Società delle Corse alle Capannelle, seguendo le tradizioni di ospitalità di Roma, ha gentilmente invitati al *Derby reale* i congressisti, i quali sono pregati di iscriversi alla Segreteria del Congresso non più tardi delle 6 pom. del 22.

Grandinate e neve.

Torino, 21, ore 16,10. — Ieri vi fu una forte grandinata nel basso ferrarese sulla destra del Volano. A Torbole la vendemmia arrivò. Furono forti brinate in altri luoghi del Piemonte.

LEONE SAY

Parigi, 21 — Stamane è morto Leone Say.

Giambattista Leone Say, nato nel 1826, era economista e filosofo di razza.

Suo nonno, Giambattista Say, fu uno dei fondatori delle discipline economiche col celebre *Trattato d'economia politica*, sintesi di un metodo semplice, severo e sapiente al tempo stesso.

Suo zio, Luigi Augusto, che contribuì tanto allo sviluppo dell'industria delle raffinerie. si dette in modo quasi esclusivo alla missione curiosa di correggere, come egli diceva, gli errori del fratello.

Suo padre, Orazio Emilio, non fu da meno dei precedenti e doppiunghe peregrinazioni agli Stati Uniti e al Brasile, tenne in Francia con la preparazione migliore, attinta all'esperienza delle cose viste, per gli studi economici più specialmente attinenti alla finanza nazionale e commerciali tra la Francia e il nuovo mondo. La sua vita si alternò fra monografie, articoli, manuali economici da una parte, filande di cotone e casse di commissioni per l'America Meridionale dall'altra.

Leone Say, il morto di ieri, chiude riassumendolo il ciclo di questa famiglia di ugonotti, costretta dalla revoca dell'editto di Nantes a cercare la sicurezza un terreno più adatto alla sua attività e a cui la Rivoluzione concesse i diritti di libertà politica, economica, religiosa dei quali i Say si costituirono i più fedeli ed eloquenti difensori.

Questi diritti Leone Say ha difeso nei libri, nei giornali, dalla tribuna parlamentare, dal banco dei ministri, con una fede inflessibile, con un coraggio senza pari. Avendoli credutti offesi dall'indirizzo socialista del ministero Bourgeois e nei progetti finanziari da esso presentati, attaccò questi ultimi con tale veemenza, pronunciando il nel canto del cigno, l'ultimo numerevole suo discorso; e quasi non gli paresse d'aver fatto abbastanza, finanche in quei giorni, in cui nugli strali arricciti del *Journal des Débats*, sul motto repubblicano *Libertè, Fraternité, Egalité* la teorica liberale nel senso anti-giacobino, anti-socialista, quale l'intendevano i fondatori della Rivoluzione e i figli ei nipoti hanno adulterato. Quei due articoli sono il testamento politico dell'uomo e quasi si potrebbe dire d'una intera famiglia.

Leone Say esordì giovanissimo nel *Débats* al tempo in cui questi erano proprietà dei fratelli Bertin e la prima cattedra giornalistica di Francia; di suo padre Say tenne quella di figlia.

Amministratore della Strade Ferrate del Nord, l'assedio di Parigi lo vide mutato in distributore di farine agli affamati.

Eletto da due collegi deputato all'Assemblea Nazionale, prese posto al Centro Sinistro e fu relatore generale della Commissione di finanza. Sostituì nel 1872 Goudchaux Ferry nel portafoglio della Sena. Invitato dal lord-mairo andò a Londra a portare la celebre medaglia di ringraziamento per i soccorsi prestati dagli inglesi al vettovigliamento di Parigi e fu accanto a Thiers come ministro delle finanze e fu di coloro che più contribuirono allo stabilirsi della Repubblica in Francia. Caduto con Thiers, ripresse nel 1875 lo stesso portafogli; e ogni qual volta la Francia ebbe bisogno di lui lo trovò in prima linea.

Leone Say, scrittore e oratore, ebbe sempre la stessa franchezza, la stessa chiarezza, cagione di ritorno piacevole e popolare l'argomento più astruso ed irto di cifre. La sua fedeltà ai principii di libertà economiche è stata tale e tanta che, nelle sviluppatesi e crescenti proposte del trionfo delle idee del signor Méline, egli non si lasciò abbagliare neppure dal miraggio di combattere la triplice guerra reggiendo sul terreno economico.

Nessuno più di lui deplorò l'ingiustizia e la crudeltà di questa guerra; nessuno ebbe più ammirazione di lui per le nostre istituzioni popolari di credito e per lo spirito di previdenza e di risparmio raggiunto da regioni italiane tra le più vicine alla Francia. Questo l'anno scorso disse in pubblico a Genova, quando insieme al Waldeck-Rousseau tenè gli ultimi sforzi per far riuscire il proprio pacse, enumerando i danni del *selvinismo* e le sue esagerazioni.

Possiamo perciò dire che in Leone Say l'Italia ha perduto un amico e un estimatore e mandare con animo grato un saluto alla sua memoria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18.8. — Leone Say dispose nel testamento che i suoi funerali siano semplicissimi, proibendo assolutamente i discorsi e le corone.

Tutto il mondo politico, finanziario, l'alta società, il governo in persona dei suoi componenti si sono recati alla residenza del defunto.

L'affluenza grandissima continua. I giornali pubblicano lunghe necrologie.

L'on. L. Luzzatti ha spedito il seguente dispaccio:

" *Signora Say* — Parigi.

" Se la Francia ha perduto uno di quei potenti ingegni e insigni patriotti, che le davano la loro quotidiana difesa e gloria della bontà, l'Italia ha perduto uno dei suoi amici più fidi e costanti nella lieta come nell'avversa fortuna. Io piango con lei, inconsolabilmente, e signora, la morte del venerato e amato maestro.

" *Luzzatti.* „

La morte di un arcimilionario

(8) **Vienna**, 21 — Il barone Hirsch è morto stamane per apoplessia cardiaca in una sua tenuta presso Komorn.

Era uno dei più noti milionari di Europa e certamente il più ricco banchiere dell'Austria-Ungheria. Aveva accumulato le maggiori parte del suo patrimonio, ottanta o cento milioni di fiorini, nella costruzione delle ferrovie turche. Ora negoziava principalmente sui valori minerari e aveva Case succursali a Parigi e in altre capitali.

All'epoca dell'espulsione degli ebrei dalla Russia, il barone Hirsch venne in aiuto dei suoi correligionari destinando l'enorme somma di 75 milioni di franchi alla fondazione di un vasto stabilimento per l'emigrazione e alla loro colonizzazione per parte degli ebrei stessi; colonizzazione che ha dato finora buoni risultati.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Lo Falote*, nuova operetta in tre atti del maestro Varney, ha avuto eccellente successo al teatro delle Folies Dramatiques a Parigi.

L'azione si svolge in un castello frequentato da uno spirito *la Falote*, che vi fa di tanto in tanto delle apparizioni, spargendo il terrore nel contado.

La musica è piacevole, facile, piena di grazia. Notevoli sopratutto la leggenda della *Falote* e il duetto dell'ungaro al primo atto, l'invocazione alla *Falote* e *couplets* della governante, in romanza e il finale del secondo atto. Il duetto e la romanza sono brettona e alcuni *couplets*. Interpretazione eccellente.

Concerti. — L'orchestra Lamoureux ha dato il suo secondo concerto alla Queen's-hall di Londra con eguale successo del primo. Le due novità per quel pubblico: " Il canto di Wallenstein „ del maestro Vincent d'Indy, e una *suite* dalle " Impressioni d'Italia „ di Charpentier furono vivamente applaudite.

Drammatica. — La città di Bordeaux aveva aperto un concorso per un dramma in più atti, lirico, dovuto alla penna di un quattro nato e domiciliato in questa città — nella regione. Il concorso è stato ora vinto dal signor Jules Amigues con un dramma in versi intitolato *Le Bâtard de Charles-Quint*. La poesia drammatica, cnfinata dall'Italia, ha ritrovato la via di Francia.

Arte. — A Londra ha avuto luogo giorni sono la vendita all'asta di oltre 70 quadri, disegni e schizzi di John Constable che ha produtto in tutto 1600 lire sterline. Il prezzo maggiore è stato raggiunto dal quadro *Cheril Beach, Weymouth Bay*, aggiudicato per 235 ghinee.

Lo " Chatterton „ a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 21, ore 23.55 — Lo *Chatterton* di Leoncavallo ebbe stasera al *Lirico*, da un pubblico numeroso e distinto, accoglienza in complesso meno buona che a Roma.

Due arii pezzi non piacquero il coro del primo atto; l'intermezzo e il lungo racconto del tenore nel secondo, di cui però fu bissata l'ultima frase; il duetto fra soprano e tenore al terzo atto. Il successo appartenne al duetto finale del secondo atto fra baritono e tenore che si chiuse con sei chiamate.

Successo dubbio, ma potrebbe anche migliorare.

" Dona Flora „ a Bari.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bari, 21, ore 24 — *Dona Flora* di Wan Westerout è passata con lo stesso successo da Mola di Bari a Bari. Ceramo però delle prevenzioni, vinte dalla bontà del lavoro. Sei pezzi bissati: Wan Westerouth e Calcutti trascinati al proscenio con gli esecutori principali Bulicioff. Angiolelli e Bili. Domani secondo rappresentazione. L'opera, proseguendo il viaggio, passerà a Napoli.

Le inondazioni al Canadà.

(8) **Montreal (Canadà)**, 21. — Sono sopravenute Inondazioni che produssero un milione di dollari di danni.

I Comuni ad Oriente di Richmond e parte di quelli della contea di Sherbrooke sono sommersi.

Centinaia di famiglie sono prive di tetto.

La circolazione ferroviaria è interrotta.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 22 aprile 1896 — S. Sotero.

Leva il sole alle ore 5.33 m. - Tramonta alle 6.58 s.
Leva la luna alle ore 0.30 m. - Tramonta alle 2.57 m.
Onomastico. — S. Sotero, Concezione del PP. Cappuccini, dal giorno 22 al 24.

BOLLETTINO METEORICO

22 aprile 1896

Europa pressione livellata intorno Germania settentrionale e Paesi Bassi, depressione sensibile intorno Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente disceso Centro; pressione livellata altrove. Venti: forti meridionali Centro, piogge nelle Centro; venti abbastanza forti primo quadrante alto Italia. Temperatura diminuita specialmente Nord; mare qua e quatro costiere agitato. Stamane: cielo nuvoloso Veneto, coperto piovoso altrove; venti abbastanza forti intorno levante alto Adriatico, deboli freschi meridionali al Sud.

Probabilità: Generalmente deboli freschi meridionali, qualche nevicata Nord, piogge altrove; mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.) 21 aprile 1896

Temperatura dell'aria	massima	Minim.	8,8
2 metri 1,50 sopra il suolo	osservata a ore 18		12,7
Temp. del suolo alla profondità di	0,25	0,50	1,00
ad ore 18 alla profondità di	12,1	10,6	10,9

Rebus-Monoverbo

M fluviale vegetale M

F. V.

Spiegazione del Passatempo precedente
CENTU-DONNA

MATRIMONI dal 18 APRILE

Seguin Paolo, possidente con Tenerli Laura
Monari Giglio, impiegato, con Marchetti Guidelina
Musso Carlo Domenico, fornaio, con Balocco Marianna
Helman Umberto, macchinista, con Stifani Concetta
Colaiacomochi Paolo, negoziante, con Angelini Giulia
Del Grosso Francesco, negoziante, con Robolotti Benedetta
Cascarini Angelo, cercottiere, con Di Chiara Maria
Cassa Sante, muratore, con Teti Agnese
Capogrossi Guolandi Giuseppe, con Ulderici Annunziata
De Angelis Nicola, facchino, con Butteri Filomena

MATRIMONI del 19 APRILE

Mosca Giuseppe Felice, impiegato, con Bernardini Albina
Nati Amadeo, possidente, con Tedini Maria
Pasconi Annibale, vetturino, con Proesi Analia
Del Rosario Giuseppe, fabbro, con Bonfigli Teresa
Venturini Bigi Filomena, meccanico, con Iri Maria Teresa
Verdolini Giovanni, cornettino, con Scorticlichi Maria
Rossi Giovanni Maurizio, macchinista, con Cecchini Lina
Lemi Pietro Leopoldo, impiegato, con Battaglia Elvira
Dalla Bassa Angelo, modellatore, con Leofredi Clarice
Capitoni Gioacchino, impiegato, con Ciampoli Francesca
Biancheri Luigi, bigliettaio, con Minerva Maria
Cappelli Giuseppe, negoziante, con Ilardi Elvira
Tuschione Luciano Pietro, manovratore, con Mattei Maria
Frumenti Giuseppe, calderaio, con Berelli Maria
Galbiati Giuseppe, impiegato, con Mazzoni Costantino
Morga Angelo Raffaele, falegname, con Bruno Maria G.
Dobini Quirico, ferroviere, con Battista Lorena
Bartoli Domenico, scarpellino, con Antonelli Virginia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Compagnoni di cartù Vetterre. — 6 maggio - Capitolato presso dell'Ospizio S. Giuliano presso Vetterra. Pretorio L. 25,413.

Municipio di Foggia — 7 maggio - Affitto della tenuta comunale Piana Paludo, anni 15, stati 2325.75.

Intendenza finanza Roma. — 25 maggio - Fabbricati già ad uso di Regno posti in Anzio. L. 12,000.

Tribunale in Roma. - 1 maggio - 1.4 sez. tribunale - Vasto fabbricato tra Porta Salaria e Porta Pia, Corso Ditalia, n. 9,9000. L. 129,000. P. Cr. 5. — Casa via Tiburtina 7-7 e Gaffredo Mascioli 32-34. L. 38,121. Casa in via Natale del Grande n. 17-20. L. 38,502. Casa via Agostino Bertani n. 4-16 L. 39,501.

Not. L. — Vacante posto notarile in Motta S. Giovanni distretto Reggio Calabria.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - *Giudici*: Servi e Gizzi - *P. M.*: Mancini - *Inf.*: Randisio. *P. Cr.*: 5 - *Causa* via Tiburtina 7-7

Un omicidio a Capranica.

Il 22 settembre Alessandro Sebastianelli, d'anni 20, da Palestrina, bracciante, giocava alle bocce in un'osteria di Capranica. Insieme allo stesso Andrea Simoni, contadino del paese; il quale, giuocato certo, incominciò ad infuriare e giuocatori.

Sebastianelli lo prega più volte a smettere, ma il Simoni non se ne dà per inteso e continua a bestemmiare. Le perdere, gli scaglia una bocca, che gli fratture il cranio, varie nelle notte morì.

Dopo qualche giorno di latitanza Sebastianelli fu arrestato e tradotto in carcere. Ieri è stato giudicato dagli I giurati accordò la grave provocazione e le attenuanti.

In Tribunale - VII Sezione.

Pres.: Corona - *Giudici*: Felice e Moraldo - *P. M.*: sost. Bezzi - *Difesa*: avv. Bonfigli.

A Ristroddo.

La sera dell'11 febbraio in una osteria di Ristroddo giocavano da varie ore la guardia campestre Virginio Sebastiani, d'anni 47, da Ristroddo, e il contadino Antonio Iosdetti. Come avviene spesso, verso un alterco fra i due dove l'esser a, offeso, che si rimproverò reciproco. Il Sebastiani corse a casa e, ritornato in fretta, sparò colpi Iosdetti Vincenzo Dentro questi colpi il giovane Iosdetti cadde morto. Sebastiani, a difesa, si costituì nelle mani dei carabinieri. Il tribunale condannò il Sebastiani a 22 giorni di reclusione — tenuti questi conto i polizia.

Vill Sezione.

Pres.: Rossmando - *Giudici*: Giovara e Di Stasio - *P. M.*: Granieli.

Per una camicia.

La guardia di P. S. Salvati, di servizio a S. Spirito, sospese, il 27 marzo, il mariuolo Stefano Gennaro d'anni 55, romano, mentre andava dall'ospedale con una camicia rubata. Siccome non è la prima volta fu condannato a 11 mesi.

Rissa tra operai a Tivoli.

Filippo Iacobini, di anni 26, ed Ulisse Iacobini, stagnini di Tivoli, vennero a risse per questioni di interessi. Il 26 agosto mentre ognuno attendeva al collo del lavoro, gli duranderi una ferita guaribile in 15 giorni. Perciò lo condannato ad un mese e 24 giorni di reclusione.

Difensore d'ufficio avv. Bertolucci.

X Sezione.

Pres.: Ruggero - *Giudici*: Gatti e Tiberoli - *P. M.*: Mercuri.

Bancarotta semplice.

Erinero Cesi, negoziante di lardo, a campo Marzio, è condannato a 25 giorni di detenzione, perchè dopo la cessazione dei pagamenti, non fece la dichiarazione nei 3 giorni

Lo sciopero del «Lauriumm

(8) **Atene**, 21. — Domani operai della Compagnia francese del Lauriumm si sono posti in sciopero, commettendo disordini. Vi sono parecchi feriti, si dice anche che vi siano cinque morti. Gli scioperanti bloccano gli uffici della Società. Essi incendiarono un deposito. Venne inviata truppa sul luogo.

Dalla provincia romana

Alatri, 20 aprile. — *Sig. Editore*,

Nel suo giornale N. 105 vi era una corrispondenza da Alatri, la quale riferiva che qui in Alatri " si è maldestramente destato che Gregorovius rimuovere „ perchè mons. Vescovo ha conferito il canonicato Marfisi a certo D. Tommaso Attenni.

Tale malcontento è una fiaba, perchè il clero di Alatri, composto di 30 sacerdoti, non è avverso a nessuno, e specialmente in questa occasione di più che egli saranno le virtù di fare, il malcontento, tutto al più, si potrebbe ridurre a due accedenti, i quali certamente non possono rappresentare la maggioranza.

La S. V. pertanto sia compiacente di rettificare l'inserzione.

Antonio parroco Ciarelli,

Compiacentì, per inserire la lettera del signor parroco, si — di rettificare, no. E si spiace di non poter rettificare perchè la corrispondenza, nel accennare il fatto, parlava relativa al canonicato concesso dal Vescovo ad un giovane, proveniente da altra diocesi e ordinato sacerdote da un mese, non è vonuta da Alatri, ma fu scritta da un nostro redattore, il quale essendosi recato in Alatri per ben altri affari, ebbe a constatare che tutto di favoritismo del Vescovo a danno di altri degni sacerdoti della città e diocesi stessa, avendo oltre l'anzianità, ben maggiori titoli del favorito, non solo era il tema di tutti i discorsi, ma era oggetto di vive censure a causa di malumori nel clero.

Per queste ragioni, molto semplici e schiette, non possiamo rettificare. Conveniamo però che il clero di Seme ad essere assecondato al suo Vescovo anche quando sbaglia. Chi deve pensare sono superiori.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,1 — minimo: 9,4.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette: in separate udienze l'ing. Cesare Partini e Pon. Squitti.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette monsig. Antonio Agliardi nunzio in Austria-Ungheria.

Ricevette pure monsignor Paolo De Santis vescovo di Peglio Mirteto.

— Ieri si riunirà la Congregazione dei Riti per esaminare il processo sui miracoli del beato Pietro Fourier, canonico regolare di S. Agostino.

Arrivi e partenze — Da Napoli sono arrivati: l'ammiraglio Corsi, Pon. Arodeo sottosegretario di Stato alle finanze, e Pon. De Bernardis sottosegretario di Stato al Tesoro.

— E' partito per Firenze il principe Vittorio Bonaparte.

Il prefetto Toni è partito per Chieti.

In Prefettura — Il conte Bonasi, nuovo Prefetto di Roma, feri mattina visitò gli uffici della Prefettura rivolgendo agli impiegati lusinghieri parole.

Nel pomeriggio fu ricevuto da S. M. la Regina.

— Ecco la circolare che il nuovo Prefetto ha inviato alle amministrazioni provinciali e comunali:

" Chiamato

S. F. Q. R. — Iermattina alle 11 la Giunta tenne una seduta straordinaria.

Crediamo siasi discussa la questione dei funerali pei caduti d'Africa.

Il Consiglio è convocato per venerdì prossimo in Campidoglio. —

Il ricevimento in Campidoglio. — Iersera ebbe luogo l'annunziato ricevimento del Consiglio comunale in Campidoglio.

I Palazzi Capitolini furono illuminati.

Splendidissima riuscì l'illuminazione del Musei.

V'intervennero parecchi congressisti.

Il sindaco, principe Ruspoli, fece gli onori di casa.

Fra gli intervenuti notati il pref. Monsacchi con la figlia ed il prof. Leewy.

Squisito il buffet.

I fedeli, gli uscieri, i vigili e le guardie municipali, in alta tenuta, nelle splendide sale guarnite di piante ornamentali, prestavano servizio d'onore.

Sulla piazza — illuminata a *giorno* — suonava il concerto comunale.

Il ricevimento si protrasse fino alla mezzanotte.

Ai caduti d'Africa — A cura dell'Università e Confraternita dei cocchieri di Roma, venerdì 24 corr., nella chiesa di S. Tommaso a Orsi, sarà celebrato un solenne funerale in suffragio dei caduti d'Africa.

Croce Rossa. — Il presidente della Croce Rossa cav. Taverna è partito ieri per Napoli. Egli andrà ad ispezionare gli ospedali dipendenti dalla Croce Rossa. Partirono anche per Napoli il prof. Postempski e il dott. Canali che si recano nella Colonia Eritrea.

I pellegrini. — Con i treni speciali ieri giunsero 2000 pellegrini dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto.

Ieri, nel suddetto Mantegazza condittore dell'arrivescovo di Milano.

Il Questore. — Ieri alle 15 il nuovo Questore cav. Ernesto Martelli prese possesso del suo ufficio a S. Marcello.

Ricevette i capi d'ufficio e gli ispettori delle sezioni.

L'istituto archeologico germanico.

— Nell'anniversario solenne per il natale di Roma discorreranno i signori *L. Duchesne* sulla leggenda di Romolo ed i tempi di Vesta; *V. Gardthausen* sopra una questione della pronuncia latina antica in base all'epigrafia e alla paleografia; *Ch. Hulsen* sull'obelisco del Pincio ed il sepolcro di Antinoo; *V. Spinazzola* sulle opere greche di Pompei; *T. Mommsen* sopra una iscrizione araldica di Cantalice.

Echi del concorso ginnastico. — La presidenza federale ha accordato segnatamente distinzione ai membri del Comitato che più si adoperarono per la riuscita del concorso ginnastico: *Medaglia d'oro* per speciali benemerenze a S.E. on. Emanuele Ruspoli Principe di F. Sonnino e Sindaco di Roma, on. Cefaly Antonio, Cap. Devilotfrancesco Raffaele, sig. Merini Cesare di Milano, Comm. Ranri Ercole, sig. Rebua Romolo, Comm. Silvestri Annibale.

Diploma di medaglia d'oro per benemerenze speciali ai signori Ing. Barba Garibaldi, Prof. Draghicchio Gregorio, Prof. Grifoni Antonio, Cap. Serena, Prof. Simonetti Antonio. Sarà loro anche offerta una medaglia *vermeil*.

Fu concesso inoltre molte medaglie di argento ed altri membri del Comitato dei quali non possiamo pubblicare i nomi per mancanza di spazio.

Conferenza archeologica. — Ieri al magazzino archeologico al Colosseo il dott. Lanciani tenne l'annunziata conferenza intorno ai resti della Roma primitiva.

L'egregio oratore dopo aver stabilito quale fosse l'antica e vera delimitazione del recinto della città passò ad esporre gli scoprimenti e delle tombe recentemente scoperte in alcune località, specialmente dei quartieri Ludovisi, intrattenendosi a parlare ampamente sulle varie specie di ossuari.

Il Marinis discusse molte opinioni archeologiche erronee e presentò ai convenuti molte accurate fotografie dei vari pezzi d'antichità scoperti.

Il conferenziere fu vivamente applaudito dallo scelto pubblico, fra cui notavansi molte signore cultrici e varie notabilità di dotti nel campo archeologico.

Educatorio Michelangelo Caetani.

— *Gli* alunni di questo Educatorio festeggiarono ieri il Natale di Roma con un desinare (macchero-ni e carne in umido) innaffiato da buon vino, regalato dall'Unione Militare, e terminato con magnifici arancì mandati in dono dalla gentile contessa Stella Caetani-Lovatelli.

Assistevano alla festa genialissima molte signore, tra cui furono notate: Virginia Marini, Fanny Bhi-Ayarotti, Ersilia Luna, Emma Cicconi, Teresita Sessi e l'instancabile signora Vitali, direttrice-economa.

Naturalmente si fecero innumerevoli brindisi all'eterna Roma!

Tiro a segno nazionale. — Ecco il risultato delle gare di tiro a segno eseguite ieri l'altro al poligono sociale di Tor di Quinto con le norme stabilite dal relativo programma.

Categ. I. N. 206, Armi d'ord., bersaglio di scuola. — *Sez. Cong.* Literzani Cesare p. 32, Barletti Luigi 32, Bardelli Cabesi Pietro 31, Cascarelli Cesare 31, Bonifazi Carlo 31, Calabresi Guglielmo 30, Manardi Benito 29, Bondetti Ernesto 28, De Rossi Attilio 28, Manardi Italo 28. — *Sez. di fr.* Mecchini Biagio 30, Zaffi Luigi 30, Pagliarini Pietro 30, Zaffi Attilio 28, Zaffi Eugenio 22, Arati Luigi 22, Cesarei Francesco 22, Ridenti Alberico 20, Marchiano Giuseppe 20, Petiti Fabio 18.

Categ. II. N. 306, Armi d'ord. — *Sez. d'arv* Carducci Salvatore 25, Zilio Grandi Giorgio 29, Rabbini Fabrizio 29, Marcelli Cabesi Pietro 28, Quattrocchi Alessandro 28, Petrucci Ettore 28, Calegorini Attilio 28, De Feudis Ubaldo 28, Rinaldi Pio 28 — *Sez. d'arv.* Sagnotti Ludovico 27, Rodigliani Carlo 27, Cotterlieri Costantino 26, Barletti Luigi 26, Bondetti Ernesto 25, Manardi Benito 25, Calabresi Guglielmo 25, Alpigiani G. B. 25, Barletti Giovanni 24, Carroni Francesco 24, Cianni Michele 24, Marcucci Cesare 23 — *Sez. di fr.* Literzani Cesare 32.

Categ. III. N. 406, carabini moschetto. — *Società d'arv:* Simonelli Ancsco 29, Zilio Grandi Giorgio 28, Cavanni Michele 27. — *Sez. d'argento:* Colleluori Costantino 25, Marcelli Cabesi Pietro 25, Petrucci Ettore 25, Calabresi Guglielmo 25, Parente Guido 25, di Feudis Ubaldo 25, Barbilli Adriano 26, Bindelli Carlo 26, Rinaldi Pio 26, Zaffi Attilio 25, Vesci Filiberto 24, Quattrocchi Alessandro 24, Bubbico Enrico 24, Barletti Luigi 22. — *Sez. di bronzo:* Ridenti Alberico 18, Mengarini Ascenzio 17.

Gare libere a segni illimitati di tre colpi:

Categ. I. N. 206, Armi d'ordinanza. Bersaglio di cent. 80 diviso da 1 a 10.

Al Premi alla serie migliore, massimo p. 30: 1. Bussani Ettore p. 27, 2. Quattrocchi Alessandro 27, 3. Favazza Ernesto 27, 4. Parotti Silvio 27, 5. Prosperi Francesco 24, 6. Cianni Michele 24.

Il tiro di maggior numero di centri: 1. Quattrocchi Alessandro punti 10, 2. Vincenti Giulio due 10.

Categ. II. N. 306, Armi libere. Bersaglio di cent. 60 diviso da 1 a 10.

Ai Premi alla serie migliore, massimo p. 30: 1. Cianni Michele p. 2, Rinaldi Pio 19, 3. Prosperi Francesco 18, 4. Bussani Enrico 15.

Il Premio unico al maggior numero di centri: Bussani Enrico due 10.

Il tiro di precisione: 1. Cianni Michele.

Ancora la tombola — Cambiano i risultati in seguito alla presentazione di altre cartelle i risultati pubblicati ieri hanno subito variazioni. A tutt'oggi la quaterna è stata fatta colla cartella 30 Reg. 995, N. 4 che è 1 *quinto* estratto, presentato dal sig. Giacomo Bonfigli, abitante in via Servio Tullio 11; la cinquina col N. 47, *tuttordicesimo* estratto, appartenente al sig. Ruggero Andreossi via dei Gracchi n. 8.

Per la roma la differenza rimangono, per ora, ferme le notizie comunicate ieri.

Tutti i registri della provincia come quelli di Roma furono prima dell'estrazione chiusi in una Cassa nella quale furono apposti i sigilli dei rappresentanti del Sindaco, del Direttore del Lotto e del rappresentante dell'Ospizio. Questi registri saranno riaperti il giorno che si dovranno verificare le cartelle presentate.

I registri sono custoditi presso la Direzione del Lotto in Roma.

Le mostre campagne — Da circa dieci giorni forti brinate hanno distrutto tutte le piantagioni di legumi che per la stagione propizia del mese di marzo scorso si trovavano in avanzato sviluppo.

Danneggiati furono le viti e gli alberi fruttiferi.

Ieri una grande grandinata durata per circa due ore, a Karino, ha seriamente danneggiato le vigne del circondario.

Baldorie romane. — Ieri nelle Note bibliografiche abbiamo fatto cenno di questo grassoso libro, compilato in tedesco dal sig. Barth, nel quale sono ritratte in piccoli epigrammi varie scene della vita popolare romana.

Nel daro i nomi dei valenti artisti tedeschi ed italiani che hanno illustrato il libro, la nostra simpatica pittrice, sig.a Emma Richards Uagni, l'italiana classicista fra gli artisti tedeschi, quattro nel tedesco che resti romana e che romana li

Ecclesiastica. — Le Amministrazioni dei Consorzi israelitici a Tr. Valle di Maddalene, 67, Valle di Grotta Perfetta, alla cui presidenza sta il Principe Torlonia, hanno mandato loro segretario il cav. Luigi Franceschini, il quale da tanti anni si occupa con molto lodevolmente, di simili amministrazioni.

La nomina del Franceschini è pegno di opera efficace, tanto necessaria, per la sollecita esecuzione di questa bonifica, senza la quale non si potrà effettuare quella acraria, verso la quale sono rivolte le aspirazioni dei nostri agricoltori.

Vaccinazioni obbligatorie. — Col 27 corr. si aprirà, come di consueto, la sala gratuita in via Napoli, 27 alle 3 di ogni lunedì, con quenziale alla farmacia Pettiani in piazza Colonna. Si applica colla massima scrupolosità il sistema Marochalt.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 20 aprile 1896:

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Guar.	Morti	U.	D.	Tot.
S. Spirito	190	24	214	98	1	99	2	—	2	—	94	24	118
S. Antonio	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	2	—	2
S. Giovanni	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	2	—	2
S. Giacomo	153	104	257	31	9	40	3	—	2	—	181	113	294
S. Giacomo	153	104	257	31	9	40	3	—	2	—	181	113	294
Consolaz.	29	22	51	3	1	4	1	—	1	—	31	23	54
S. Gallicano	169	137	306	21	15	36	6	—	6	1	184	150	334
Totali	1046	691	1737	375	225	600	27	6	14	1	1200	806	2006

L'omicidio fuori Porta San Lorenzo — Ieri mattina, al comandante la brigata dei carabinieri di Porta San Lorenzo si è costituito De Felice Giuseppe, d'anni 28, da Magliano dei Marsi, braccianto, che dunque nella sua propria abitazione in via degli Ernici, con vari colpi di coltello uccideva il pugnatario Di Genova Antonio, di anni 64, da S. Petrino.

Il De Felice era attivamente ricercato dall'autorità di P. S.

Apoplessia. — Ieri, al viale Giulio Cesare, fu visto barcollare e cadere un uomo che si dirigeva verso il centro dei Prati. Alcuni passanti e le guardie daziarie accorsi per soccorrerlo, lo trovarono già cadavere.

Chiamato in fretta un medico da una prossima farmacia, non potè che constatare la morte avvenuta per apoplessia fulminante.

Iniziate subito le indagini dal cav. Orlandi, ispettore della sezione di P. S. ai Prati, si venne a sapere soltanto che il morto chiamavasi Cristei Felice.

Il cadavere venne piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

La ribellione in piazza Giudia. — La guardia municipale Masola alle 15.30 di ieri in piazza Giudia trattenne in arresto alla sezione di P. S. di S. Angelo Pietro Cesare, questuino di anni 17, quando questi vistosi spalleggiato dai coniugi Anticoli Leone d'anni 18 e Celestina d'anni 17 si ribellava agli agenti. Costoro tentarono di sopraffare la guardia: ma sopraggiunti in quel punto altri carabinieri e Milani i coniugi Anticoli dovettero seguire il Terracina.

Tentato suicidio. — Nell'Albergo della Nuova Roma per disgiacci di famiglia tentava ieri di suicidarsi esplodendosi un colpo di revolver al petto il commerciante Romolo Antonelli di anni 17 da Roma.

Il disgraziato ne avrà per 15 giorni almeno.

Un incendio. — Al terzo piano della casa in via dei Greci 32, abitato dal signor Gentili Enrico, scoppiò ieri alle ore pomeridiane un incendio. Ace rsi i vigili di piazza Firenze e della Pilotta, coi comandante Fucci, e gli ufficiali Jouni, Giuliani, De Paolis e Bonfigli, riuscirono ben presto a domare ogni pericolo di estendersi delle fiamme. Messisi all'opera, dopo poco, l'incendio fu spento. Il danno si fa ascendere a L. 1000.

Bazaine. — Ieri mattina, mediante Labella Amedeo, romano, scalpellino, in via Chiavari fu bastonato da certo Giuseppe di anni 10, col quale ebbe una piccola questione per cose di nulla. Le contusioni riportate dal piccolo furono giudicate guaribili, alla Consolazione, in 8 giorni.

— Fra ricordi, in piazza dei Cinquegrifi, ieri, fra Marchetti Giuseppe venturino da Bari e Lelli Lamberto — due ricordi — sorse litigio per gelosia di mestiere.

Ognuno pigliò e schiaffò, per i quali il Marchetti dove riparare alla Consolazione per farsi medicare varie contusioni escoriate, guaribili in 6 giorni.

Furti. — Il 22 marzo scorso, i non mai abbastanza lodati omonimi, entrato da mano in Palerno, s'introdussero nell'esteria di Parentini Eleuo, al n. 13, involando lire 50, una sveglia, dei salami e delle bottiglie di vino.

— Il 20 marzo, mediante scasso, i medesimi, nell'osteria di Necci Lorenzo, in via del Buon Consiglio 23, rubarono lire 23 in danari e delle uova.

— Ieri nelle ore pomeridiane, in via del Tritone, perchè sorpresi in flagrante furto di stoffe in danno del negoziante Fiorentino, veniva arrestato il prepiccolo Meliso Michele di anni 19 da Roma, Algeria, 29, Terrone Luigi, 30, Gheorghiu Attilio 28, De Feudis Ubaldo 28, Rinaldi Pio 28 — *Sez. d'arv.* Sagnotti Ludovico 27, Rodigliani Carlo 27, Cotterlieri Costantino 26, Barletti Luigi 26, Bondetti Ernesto 25, Manardi Benito 25, Calabresi Guglielmo 25, Alpigiani G. B. 25, Barletti Giovanni 24, Carroni Francesco 24, Cianni Michele 24, Marcucci Cesare 23 — *Sez. di fr.* Literzani Cesare 32.

Categ. III. N. 406, carabini moschetto. — *Società d'arv:* Simonelli Ancsco 29, Zilio Grandi Giorgio 28, Cavanni Michele 27. — *Sez. d'argento:* Colleluori Costantino 25, Marcelli Cabesi Pietro 25, Petrucci Ettore 25, Calabresi Guglielmo 25, Parente Guido 25, di Feudis Ubaldo 25, Barbilli Adriano 26, Bindelli Carlo 26, Rinaldi Pio 26, Zaffi Attilio 25, Vesci Filiberto 24, Quattrocchi Alessandro 24, Bubbico Enrico 24, Barletti Luigi 22. — *Sez. di bronzo:* Ridenti Alberico 18, Mengarini Ascenzio 17.

Gare libere a segni illimitati di tre colpi:

Categ. I. N. 206, Armi d'ordinanza. Bersaglio di cent. 80 diviso da 1 a 10.

Al Premi alla serie migliore, massimo p. 30: 1. Bussani Ettore p. 27, 2. Quattrocchi Alessandro 27, 3. Favazza Ernesto 27, 4. Parotti Silvio 27, 5. Prosperi Francesco 24, 6. Cianni Michele 24.

Il tiro di maggior numero di centri: 1. Quattrocchi Alessandro punti 10, 2. Vincenti Giulio due 10.

Categ. II. N. 306, Armi libere. Bersaglio di cent. 60 diviso da 1 a 10.

Ai Premi alla serie migliore, massimo p. 30: 1. Cianni Michele p. 2, Rinaldi Pio 19, 3. Prosperi Francesco 18, 4. Bussani Enrico 15.

Il Premio unico al maggior numero di centri: Bussani Enrico due 10.

Il tiro di precisione: 1. Cianni Michele.

Il sottosegretario — Il sottosegretario di Stato per l'Interno, senatore Finocchiaro Aprile, è giunto a Roma.

Per la vendita — Stamane la vendita di [illegible] — Stamane la vendita di [illegible] — Approvati i capitoli [illegible] — Autorizzato il [illegible] — Domani avrà luogo [illegible] — Domani avrà luogo [illegible] — Domani avrà luogo

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Sudovska„ —

(Diritti riservati al "Popolo Romano„ per tutto il Regno

Tutto quel che vi guadagnò fu che Silverio si disgustò presto degli studi che dovevano condurlo ove egli non voleva andare, e fu durante qualche anno un cattivo scolaro.

Egli aveva deciso che non era fatto per edificare case, che gli esseri più interessanti del creato sono le piante, e che un giorno diverrebbe un grande botanico.

Questa idea gli era venuta a dodici anni. I suoi genitori abitavano in uno dei sobborghi di Tolone, ove avevano per vicino un orticoltore il signor Sévérat, abile nell'arte sua.

Un giovedì nel pomeriggio, mentre Silverio invece di fare il suo compito, si baloccava, col naso incollato sul vetro, si accorse che innestava delle rose.

Preso dalla curiosità e non essendo timido, egli discese, s'introdusse nel giardino e domandò al buon uomo quel che facesse.

Il sig. Sévérat si degnò di spiegargliclo, continuando nel suo lavoro.

Silverio lo vide preparare una gemma, praticare un'incisione sul rosaio, e schiuderne le labbra per infilzarvi il suo innesto, e, dopo averle rinnite, legarle con un filo di lana da calza. Egli lo guardava con una profonda ammirazione; gli sembrava che un uomo che innesta un rosaio sia un poco meraviglioso così augusto quanto un prete che compia all'altare i santi misteri.

Lo supplicò di permettergli di fare un innesto.

Il signor Sévérat lo accontentò, ridendosi di lui. Un istante dopo, egli non rideva più, meravigliato dell'abilità del ragazzo, e gli disse:

— " Voi avete questo mestiere nel sangue, „

Era questo anche l'opinione di Silverio che rientrò in casa trasformato.

Da quel momento l'universo gli sembrò un luogo interessante, ed invidiava con tutta l'anima la felicità dei giardinieri.

Durante due anni, egli passò tutte le sue ore di spasso nella compagnia del suo vecchio amico, che l'impiegava in diverse bisogne, insegnandogli molte cose. Dato di far la seconda arratura, d'inaffiare, di far barbatelle e propagini, e gli insegnò certe combinazioni che si vantava avere inventate. Avendogli Silverio detto un giorno che il più fortunato mortale è quello che coltiva il suo giardino:

— Eh! sì — rispose egli; — io sono felice come un uomo che non avendo mai p ceo moglie, ha sposato la terra.

E mostrando colle mani i suoi rannuccoli ed i suoi anemoni: " Ecco i nostri figli! „

Silverio pensò, senza oser di dirlo, che la terra ha più d'un marito, che si dà a chi l'ama, e si promise segretamente di sposarla. Da questo momento la sua fisionomia si rasserenò.

Suo padre e se ne rallegrò, ma suo madre, a cui i professori si lagnavano delle troppo frequenti distrazni ni, gli indirizzava affettuosi rimproveri, ai quali egli era sensibile. Qualche volta era punito, ma dolcemente, perchè si temeva sempre che se ne fuggisse nella stiva di un bastimento. Egli aveva buone intenzioni, avrebbe voluto contentare suo padre: ma come fargli comprendere che non era i il libero, che si era dato alla terra?...

La terra e lui avevano celebrato nel più profondo del suo cuore un misterioso fidanzamento, e si erano impegnato per sempre.

Il sig. Sauvagie, che aveva molte case da costruire a Ryères, ove si fabbricava molto, andò a stabilirvisi. Silverio non voleva separarsi dal sig. Sévérat; e fu un momento crudele, ma egli trovò con che consolarsi. Hyères è una grande fabbrica di legumi e di fiori; il suo territorio, fino al mare, è un immenso giardino coltivato, ed il circondario è ricco di piani fioriti e di stabilimenti orticoli: lì Silverio passava il suo tempo.

Questo giovane avvicente e arricchiva confidenza, e gli si permettava di entrare nelle serre; egli aveva per i fiori tutto il rispetto e tutti i riguardi che può avere un cavaliere per la sua dama. Aveva sentito dire che gli uomini che si occupano troppo delle donne restano facilmente preda dalla loro bellezza. Egli poneva per principio che i fiori sono più belli delle donne, che la carnagione più delicata è lungi dall'eguagliare la finezza e la morbidezza di questi tessuti di seta e di raso. Siccome e a ragionevole, ammetteva che una giovinetta potesse essere bella, ma, paragonarla a un bottone di rosa, gli pareva una bestemmia.

Al culto dei fiori di giardino egli aggiungeva quello pei fiori di campo, che abbondano nel delizioso paese ove suo padre fabbricava case. Appena aveva due o tre ore libere scappava, andava vagando sulla collina dal castello, alle Maurettes, o sul picco St. Martin.

Ne riportava bracciate di piante comuni e rare che introduceva segretamente nella sua stanza, usando mille precauzioni, pari a un contrabbandiere che fa passare la frontiera a mercannia proibita.

La sua adorazione aveva cambiato carattere: non gli bastava più ammirare, voleva comprendere. L'amore lo spingeva alla colpa; rubò una padore una tante, con cui si aiutava a studiare la struttura intima, le fibre segrete delle creature. Volle conoscere anche la loro storia, la loro generazione, le loro famiglie, i nomi, e classificarli.

Rinvenne in un angolo di biblioteca un vecchio trattato di botanica sul metodo di Linneo; lo rubò come aveva rubato la lente e lo imparò a memoria. Si crollette allora in istato da potar rispondere a tutti i quesiti che da sè stesso si faceva, e man mano s'infiammava per verità vecchie quanto il mondo che egli credeva di scoprire, o per errore. I che gli sembravano più seducenti della verità.

Tuttociò accadeva clandestinamente, e lo coronava d'ombra e di mistero; sarebbe restato più confuso venendo sorpreso dal padre con le lente in mano anzichè essere vista nascire da qual che lungo equivoco.

Questa opera tenebrosa assorbiva la sua vita e l'anima sua: il resto del mondo gli era indifferente.

Fu messo in un collegio: pari si auoi professori di Tolone, i nuovi maestri si lamentavano della sua distrazione e della sua pigrizia. Il padre lo rimproverava, la madre intercedeva; ma ciò che ella diceva per scusarlo e per difendere gli rimpagnava sempre più delle reguistorie pa terne.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 70 c. - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* 5 colonne cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che no posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER & C. - Genova

L. 1.95

Un paia di scarpe per Uomo e per Signora

L. 3.-

Un Vestito per Uomo e per Signora.

In seguito a grossi fallimenti rilevati dalla sottoscritta Ditta, nel mese di marzo, essa è l'unica al caso di poter vendere i seguenti articoli a prezzi inferiori di molto alla metà di quelli praticati da altre Case.

Stoffe per Uomo. Stoffa fantasia, altezza m. 1.40 m. 3 sufficienti per un vestito L. **3.** — Cheviot di lana pura, vigt altezza m. 1.70 egni taglio di 3 metri sufficienti per un vestito, L. **4.50.** L. **6.** L. **7.40.** L. **9.** L. **12.** L. **15.** L. **18.** colori assortiti. — Stoffa pettinata alta m. 1.40 ogni taglio di 3 metri sufficiente per un vestito a L. **6.** L. **9.** L. **12.** L. **15.** L. **18.**

Vestito alla marinaia per bambino a L. **4.50.** L. **5.** L. **7.** L. **9.** — Vestito confezionato su misura L. **12.95.** L. **15.** L. **18.** L. **20.95.** L. **30.75.**

Stoffa per Signora. Crepton novità m. 8 sufficiente per un vestito L. **3,** altezza centim. 60. — Cachemir lana inglese alta cent. 90 ogni taglio di m. 6 sufficiente per un vestito L. **4.** — Mussola tutta lana vera inglese alta cent. 80, colori assortiti, disegni variati m. 7 sufficienti per un vestito L. **4.90.**

Mussola lana e seta alta cent. 70 ogni taglio di m. 8 sufficiente per una camicetta L. **3.75,** m. 8 sufficiente per un vestito L. **10.**

Voile di laine e seta a piccoli forellini, alta cent. 70, disegni splendidi, m. 3 sufficienti per una camicetta L. **3.75.** m. 8 sufficiente per un vestito L. **10.**

Cheviot per signora alto cent. 90 ogni taglio di m. 6 sufficiente per un vestito L. **11.**

Vellinto in seta tronco alto cent. 50, m. 4 sufficiente per una camicetta L. **4,** m. 11 sufficiente per un vestito L. **11.75.**

Tela 40 metri di stirina tela per famiglia, centimetri 70 L. **13.**
Tela di lino alta cent. 70 L. **0.55.**
" " " 75 " **0.60.**
" " " 80 " **0.65.**
" " " 90 " **0.75.**
Tovaglioli damascati 60 per 90 L. **2.40** e Lire **3** ogni dozzina.
Tovaglioli puro lino garantito 50 per 50 Lire **3.** ogni dozzina.

Asciugamani 60 per 90 L. **0.35** cadauno.
" puro lino 60 per 90 L. **0.60** cad.
" a spugna 60 per 90 L. **1** cadauno.
Servizio da tavola di puro lino composto di una tovaglia e 6 tovaglioli L. **6.**
Fazzoletti per bambino L. **0.90** la dozzina
" uomo orlati " **2.—** "
" tela inglesi " **2.50** "
" ricam. mano " **3.—** "
" in iscatola " **6.—** "

Coperte e tappeti. Coperte di cascame seta a righe L. **2.75** (specialità).
" pura seta damascata a L. **10** una piazza 200 per 240, L. **12,** una piazza e mezza 240 per 240, a L. **15** a due piazze 240 per 300. Colori assortiti e soli: grana, giallo, rosso, oliva, celestino, blen, oppure due soli colori uniti.
Coperte non plus ultra pura tela in iscattola per letto matrimoniale 240 per 300 L. **30.**
Tappeti orientali detti commemente volter a L. **0.85** grandezza 0,45 per 0,45.
Tappeti orientali grandezza 120 per 130 L. **8.95,** idem 150 per 150 L. **10,** idem 170 per 170 L. **12,** idem 180 per 180 L. **15.**
Portiere orientali per finestre lunghe 345 per 110 misto, con oro ciascuna L. **3** — 9 sufficienti per una finestra o un uscio L. **6.**

Scarpe in cuoio con tomaia in stoffa tela, lana o velluto con splendidi ricami e suola fortissima, adatte tanto per uomo che per signora dei N. 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 al prezzo unico di L. **1.95.** — Scarpe tutto cuoio giallo o nere forma inglese elegantissime qualunque numero a L. **3.50** al paio. — Idem fortissime giallo durata garantita L. **6.**

Berretti e Cappelli. Berretti alla marinara, per bambini, scolari, ufficialetti; da uomo, per studio, per passeggio, biciclista o lavoro, al prezzo unico di L. **0.70.**
— **Cappelli** per ragazzi e uomo, forma Oberdan al prezzo unico di L. **0.85,** ed altri più fini, a L. **1.25,** L. **1.50** e L. **2.**

Affrettare le richieste col relativo importo alla **Prima Casa di liquidazione permanente**

MICHELE DE CLEMENTE, Vicolo Rovello, 4, Milano

Per Scarpe e Berretti vendita anche in Via Orefici 1 - 3 - 5.
Il trasporto di L. **0.60** L. **1** ogni pacco può essere spedito coll'importo o pagato contro assegno. Commissioni superiori alle L. **25** ricevono uno splendido regalo, superiori alle L. **50** franco di porto, superiore alle L. **200** franco di porto e sconto del 5 0/0. — Fra giorni la Casa spedirà a tutti i suoi clienti il **Grande Bollettino delle Liquidazioni** ora in corso di stampa.
Per le spedizioni contro assegno, anticipare il quinto dell'importo.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL MOSAICO, APPARTAMENTI BORGIANO e PIO-CLEMENTINO; Accesso al cortile di Bronzo e Scala Regia: (si è, in al domo i biglietti) dalle 10 alle 13.
id., STUDIO DEL MOSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 13, (il permesso Via Sagrista 8).
CAPPELLA SISTINA: dalle 8-1, Permesso Via Sagrista 8).
Museo ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 alle 16.
Museo ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.
Gallerie: B. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle.
— BARBERINI: Palazzo Fontane 12: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Ang. del Monte 29: 12 alle 14.
— TENERANI: via Rationale 230: dalle 14 alle 16.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale: dalle 12 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
id. COLONNA: piazza Santissime: dalle 12 al tramonto.
id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
id. MEDICI: al Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistro del Vaticano: dalle 9 alle 14.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.
id. ARTISTICA: via Ripetta 72: Museo Etrusco, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
id. ETNOGRAFICO: Piazza Santissi fuori Porta del Popolo Via Flaminia: dalle 10 alle 14.
id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antica Appia: dalle 9 alle 16.
Gallerie Arte Moderna: via Nazio: 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 7: alle 16.
Cimitero S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Pia 8, Sebastiano: dalle 9 alle 14.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,30	13,30	17.—	—	—
Pisa	7,05	11.—	14,10	18,05	22,17	—	—
Torino	—	—	8,15	13.—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,15	13.—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12.—	19,5	23,50	—
Firenze-Chiusi	—	7.—	—	12.—	19,5	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,05	—	—
Tivoli	5,30	—	—	8,30	13,30	19,30	—
Civitavecchia . .	7,05	—	11,10	15.—	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	9,10	—	13,50	15,5	18,40	—
Aurie-Nettuno .	9,18	—	—	10,5	—	17,45	—
Albano-Marino .	—	6,45	9,32	12,35	—	19,28	—
Velletri-Terracina	—	7,15	—	12,40	15,30	17,48	—
Viterbo-Orte	7,5	11,5	—	16,—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,0	—	—	11,22	18,1	20,10	—
Pisa	6,—	—	10,20	14,50	19,05	23,—	—
Torino	6,34	—	12,20	—	—	22,—	23,30
Milano	6,34	—	12,20	—	—	22,—	23,30
Ancona-Foligno	6,40	11,55	—	14,50	—	21,47	—
Milano-Firenze	5,50	12,50	—	15,—	—	21,15	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	15,20	20,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	20,55	—
Civitavecchia . .	6,34	—	10,30	13,30	—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,38	18,2	20,22	—	—
Aurie-Nettuno .	7,50	10,—	—	15,—	—	—	—
Marino-Albano .	7,29	9,50	—	14,35	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	—	15,—	—	—	—
Viterbo-Rocrigl.	9,31	—	15,50	—	—	20,25	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,20	12,30	15,30	18,15	21.—	—
Ponte A.	6,30	9,50	13,—	16,—	18,45	21,30	—
Tivoli A.	7,45	11,5	2,4	17,4	19,58	—	—
Roma p.	6,30	9,45	12,45	15,45	18,30	21,15	—
Ponte p.	6,54	9,55	12,54	16,—	18,54	19,30	—
Roma A.	7,30	10,31	13,20	17,2	19,5	0,37	—

GRANDE SUCCESSO SCIENTIFICO

La **TISI** Polmonale e Laringea e la BRONCHITE Cronica si cura e si guarisce in brevissimo tempo colla **Creoso Eucalyptina Cardazelli** e le inalazioni antisettiche al *Tymol-Eac-Menthol* con speciale inalatore *Torrezi* appr. e brev. dal R. Governo. Riconosciuto per il più razionale e nuovo sistema di cura che agisca *direttamente* sulle cavorse polmonali, e sulle cose bronchiali distruggendone i bacilli, assicurandone in breve la *guarigione.* Cura completa L. *14,90* (spedizione franca nel Regno).

Deposito Farmacia Comp. G. TORRESI, via Magenta, ROMA.

Altro attestato *Sig. Torresi* — Roma.

La Cura praticata da mia moglie dei vostri rimedi per la tubercolosi, l'ho trovata sorprendente oltre la scomparsa completa della febbre e degli sputi sanguigni ora si alzano bastantemente Prosegua la cura miglioria non peramo che fra qualche giorno sarà completamente guarita. Spedirmi subito altre bottiglie *Creoso-Eucalyptina.* Vi saremo sempre riconoscente. Modena, 25 ottobre 1894. **Francesco Cagnolo**

Specialità Medicinali

Chi desidera vestirsi bene e veramente a buon mercato

si rivolga all'Unione delle Fabbriche la quale incomincia la vendita delle stoffe di sua produzione ed abiti confezionati a prezzi di straordinaria concorrenza provando di poter fare in virtù del nuovo e proficuo suo sistema

Veri Miracoli dell'Industria moderna

per sole L. **29,95** offre un elegantissimo abito completo su misura per uomo, di finissima saglia pura lana garantita prima qua ità.
Per sole L. **19,95** un abito completo su misura di cheviot bonissima qualità.
Prima d'inviare il danaro si domandi la moda pure per le misure si signor T. MILESI, rappresentante generale dell'Unione delle Fabbriche, Via Vettabbia, 5, Milano.

La nostra confezione è di primo ordine tanto per la tagliatura che per la mano d'opera e la sceltezza delle fodere ed ognuno è sicuro di ottenere da noi oltre alla stoffa di ottima qualità (scrupolosamente bagnata prima di tagliare) il taglio Moderno, Elegante, Perfetto.

A chi desidera solo il taglio d'abito offriamo:
Metri 3 Saglia pura lana finissima altezza metri 1,40 per sole L. **15,95.**
Metri 3 Saglia pura lana garantita altezza metri 1,40 per sole L. **15,95.**
Metri 3 stoffa pettinata pura lana finissima disegni fantasia altezza 1,40 per L. **15,95.**
Metri 3 cheviot novissima qualità bonissima altezza metri 1,40 per sole L. **5.95.**
Metri 3 meiton fantasia altezza metri 1,40 per sole L. **4,95.**
Inviare richieste (indicando se si desidera colore chiaro o scuro con cartellino) alla sig. T. Milesi, rappresentante l'Unione delle Fabbriche, Via Vettabbia, 5, Milano.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* L. 57,85 | *100* L. 61,65 | *200* L. 78,25 | *300* L. 91,70
funzionamento garantito.
Ogni specialità concernente alle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

PACCO CAMPIONE
N. 2
VALORE L. 30
per sole
L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De-Clemente,** vicolo Rovello, 4, Milano, tutti rigorosi:
1. Tre metri Cheviot inglese, altezza m. 1,40 sufficienti per un vestito da uomo, Valore L. 18
2. Un paio di calzoni cheviot, altezza m. 1,40 per 1,20, valore lire 7.
3. Una maglia cam-atiera.
4. Un paio mutande cancittere.
5. Sei fazzoletti orlati.
6. Tre paia calze.
7. Una cravatta seta, valore L. 1,20 in vendita C. 90.
8. Una pezata in metallo bianco, cucchiai, forchette e coltello con manico nero.
9. Un sotto bicchiere in metallo.
10. Un anello per tovaglio'o.
11. Un tovaglio di centimetri 60 per 60.
Desiderando il vestito ed i calzoni confezionati su misura, inviarel e misure ed aggiungere L. 15 in più.
Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno coll'anticipo di L. 2 per i tagli di vestiti e gli altri articoli o L. 5 per il vestito e calzone confezionato e gli altri 9 articoli.

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.
Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,55 al metro.
Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.
Affrettare le richieste.

CASA VINICOLA
Fratelli Sinibaldi
ROMA, Piazzetta Tre Cannelle 1

Prezzi di vendita in fusti da litri 15
Velletri 1894 . L. 7 | *Velletri 1895* . L. 6
Campidano (Sardegna) L. *6,50*
Vini toscani L. *1,50, 1,75 - 2,25* il fiasco
Assortimento di vini di lusso e da dessert in bottiglia
Olio finissimo d'oliva puro
SERVIZIO TELEFONICO
Consegna immediata
A richiesta si spedisce un fiasco di vino per campione a domicilio.

IL POPOLO ROMANO
giornale della sepiaie
Il capo, la testa la ciuffo di dal Ragno

Fatti e gu

ANNO X

Napoli, 22, ore 1
l'*Iniziativa*, della N.
versata nel Mar Ros
dove sbarcò 80 amma
gravi. Fra i soldati
evirato, rimasi a ragg
giorni di stenti.
Qui giunsero 373 a
Sono anzi quasi tutti
Al momento dello s
nuto da un drappell
Erano presenti le
dell'esercito ed il Cor
Nonostante la pioc
gran folla, fra la qua
aspettavano e sperav
Appena l'*Iniziativa*
al ponte, salirono a
fare i reduci; quindi
Sbarcarono prima
dati ammalati, cinqu
cilenti, sono partiti
no-ospedale giunto st
sottotenente e nove
Altri cento soldat
ri di ambulanza
della Croce Rossa, il
Tutto è proceduto n
volte. Ho notato mo
parbo dei medici, l'in
fermi e la commozione
Napoli, 22. —
Navigazione general
sana alcuni ufficiali
sanitari e contabili,
legrafisti.
Il *Po* trasporta pe
riale e provviste.

Hod

E' veramente che
l'*Indie utili*, ma si
che parlare, o meg
tantochè si è accet
di aver spinto Bar
sinia, di aver volu
di aver compreso
Aver sottratto
aver compromesso
naturale che di fr
ricordassimo ai pu
siamo tanti mort
amministrazione
chiamque.
L'*Opinione* dice
esser ora di troncar
vocazioni e lo sba
abilità per un'ora
mazione, che s'im
patria pongono al
ma queste mobilit
stato male rivolge
e agli allestit.
Evidentemente la
il concorso patrio
la maggior riflessi
virilità di propos
bisogna star pron
cessino i remission
proclamando la *g*
chè il march. di
che Menelick gli
restituzione delle
dini, anziche ch
Converrà l'*Opi*
dalla sera alla m
struzione contro v
no accusato Cris
Baratieri nel cor
si trattasse di u
cosa di così grott
galla e tutti i g
Vediamo dunqu
di non cadere da
perchè, dopo la
popoli latini, spe
perchè è il capo
dal considerare l
fidi la presenza
come il gen. Bal
grande garanzia
del generale Bal
Rotte le tratta
namente nello s
zione e quali in
riguarda i nostri
Colla stagione
non si può parl
litari ed anche
rebbe sapere qua
servizio sanitario,
Sarà quindi un
che consentirà a
già di correre a
straggerlo, ma i
fensiva, determi
tendere con sur
Dicono i comp
vrebbe essere la
non possiamo n
giudizio, per il
menti tecnici:
nel Consiglio de
prese una risolu
chiudere una p
appunto questa
certo modo lo s
Stando così le
ficiose, l'obiettiv
rebbe quello di s
grat e prosegui
forza in Africa,
osservare, però
Bolanzio non è ch
volta la linea ch
porzionare le fo
Poichè la can
sie è appunto l
lica in Africa
del maggiore S
sentir proclamar
da coloro che fi
vano, in nome de
bro di Cassala
bonia fra Moncu

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sig. Marchesa Accetto vostre inviti. Sarei ben lieto di conoscervi. Scrivete Giorgio. — Via Nazionale 95. Attendo pronta risposta.

26 aprile Se dovessi palesarvi, cara realtà, pensieri segnalati da 21 settembre, dovrei però attribuirvene origine. Ancora nulla preciso. Presto, scriverti subito indirizzo? Ma come.

14 aprile Questo schiavo indicazioni. Necessità consigliare parecchie cose facilitando incontrarsi, ma si possiamo vicini desiderio, aspetto per vederci presto, non ti mancherà. Sempre tuo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Due Macelli 66 - Roma
Direttore responsabile ALESSANDRO CIALDI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendonsi rico. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle PAve Maria a due di mattin. 179

CERCANSI due grandi appartamenti di due piani, di spondi ad uso Albergo. Dirigersi via Sistina N. 44. 168

RICERCASI subito, e per fine stagione, una partita 2 mobilio in ottimo stato per fornire u' appartamento. Rivolgersi subito Cantina, 35 Via dei Lucchi.

CAVALLO GIOVANE senza vizi con bagheino vendesi Comp. U. ilm 88 palazzo Sforza. Acquistansi polizze Monte Antelopo ai valori, cartelle Debito Pubblico. Affidatore.

SIENA un distante due chilometri dalla stazione. Accanto per strada provinciale. Vasi locali mobiliati, scuderia, rimessa, giardino, pozzo. Dirigersi Z. P. posta restante. Siena.

D'AFFITTARSI

QUARTIERI terzo piano, sette camere, tutte libere, cucina grande corridoio, terrazza esposto mezzogiorno, affittasi anche piccolo quartiere, una camera e cucina portiere via Margutta 57. 100

APPARTAMENTI MOBILIATI Uno di 50 camere, Disponibili il 1. e 1. piano, mobilissimo 5 camere p. terreno. Disponibili il 1. maggio, bellissima situazione con vedute su giardini sapita luce. 4 Via Gaeta.

APPARTAMENTI VUOTI Uno al mezzanino nobile cinque camere bagno, gas. Una al X. piano 4 camere stanzino e cucina. Casa Bonanno, 4 Via Gaeta. 177

APPARTAMENTO di 12 vani d'affittarsi al primo piano, Massimo Cirio 231. Rivolgersi al portiere. 178

APPARTAMENTO MOBILIATO affittasi via Firenze N. 32 secondo piano. Rivolgersi al portiere. 193

VIA FIRENZE 32 Due eleganti Quartieri tutti rimessi a nuovo, al 3. e 4. piano; cinquanta camere cucina bagno, due cessi condottura gas stendino, vasche lavabo. 183

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FISCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio Emanuele 173. Telefono 503. Marianna Dionigi 32, Tritone 168. Amedeo 72, 81 vendono vini Chianti e delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco 1/4, 1/5L 1.30 e più Per partite, facilitazioni. Deposito fuori dazio. 178

SOFFERENZE AI PIEDI Funghie incarnate, callosità e guarito con sistema speciale dal callista Pedicure Fatiscati Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, orario dalle 7 alle 9 pom. Piazza S. Eustachio 53, p. p. 175

TRASFERIMENTO Cedesi negozio con ampli passi sima centrale indiscussa fama avviata. Volendo cedesi anche caldo merci assistenti ottimo condizioni. Rivolgersi allo studio dell'avv. Mariscalli Via Arenula 11 1. p. 177

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fare, passeggio, e figura dal vero si e aperto lo studio Scuola via di villini fuori porta Pia vicino ai convenirsi. 142

MAESTRA italiana, spagnuola rocandosi a domicilio, 8 insegna studiare alla perfezione lingue e dall'ingiese. Rivolgersi Corso del " Popolo Romano „ 125

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a pezzi discretissimi. Orari serali a Lire 5 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Rubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 37. 163

SIGNORA INGLESE sata educata Londra, impartisce lezioni inglese, francese, tedesco nella propria lingua con metodo pratico breve. Tenue conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattamento. Mitì prices. Scrivere R. 60 ferme posta. 168

BALIE SCELTE che desiderano collocarsi a Roma si rivolgano coi loro padroni al signor Bertini Vittoria. Via capo le Case N. 12A.

MATEMATICA Fisica, chimica, disegno. Si danno lezioni, e ripetizioni secondo programmi scolastici; esercizi classe, da studenti universitari. Compenso tenue. Scrivere Carlo Filò. ferme posta Roma. 193

IL CUOCO del defunto Monsignor Stampolo cerca occupazione; conosce la cucina italiana, francese, inglese, pasticceria e conserva alimentari di tutte le specie. Buone referenze. Dirigersi via Venti Settembre 60, dal portiere. Presso milionari, antic-fumi di Roma e fuori. 179

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano lezioni governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via della Cappella N. 28 piano terzo. 91

GIOVANE DONNA cerca collocarsi in buona casa come bambinaia o terza cameriera. Da cucire buono da cucire. Rivolgere richieste Ettira R. " Popolo Romano „ 190

CUOCA TEDESCA d'anni 40 cerca posto presso famiglia distinta; famiglia distinta; famiglia inglese via Palestro N. 88 interno 6. A. S. 190

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina Chiesa, con finestre sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, 5 chiari 3. piano, porta. N. 15. 189

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 5. Bellissima camera ammobiliata, o non ammobiliata, prezzo a mezzogiorno, con ingresso conversazione indipendente. Libero. 129

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi con giardino, cp. sei camere e cucina, in quartiere alto. Dirigersi dal portiere Via Macchiavelli 70. 172

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, capaci a mezzogiorno, con ingresso indipendente, con ingresso libero, affittasi per prezzo mite. Via Quattro Fontane 22 piano terzo, porta a destra. 171

PIAZZA SCIARRA 32 Casa parteusa elegante appartamento mobiliato mite a mezzo per signore sole con domestica. Vedute ridenti e assoggiorno, volendo altro ove chiedere portiere. 177

VIA DELLA MERCEDE 37 Due grandi camere terzo con salotto indipendente bene mobiliate, Gabinetti in toletta. Cesso libero. Due ingressi liberissimi, Famiglia distinta.

DUE BELLE STANZE mobiliate o non separate al primo piano, via in via Lucrezia N. 38, scala destra p. 1. S. 4 int. Distante di Piazza Colonna 8 min. dal Tram, un minuto. Si parla italiano, inglese, e francese. 191

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sig. Marchesa Accetto vostre inviti. Sarei ben lieto di conoscervi. Scrivete Giorgio. — Via Nazionale 95. Attendo pronta risposta. 192

26 aprile Se dovessi palesarvi, cara realtà, pensieri segnalati da 21 settembre, dovrei però attribuirvene origine. Ancora nulla preciso. Presto, scriverti subito indirizzo? Ma come. 191

14 aprile Questo schiavo indicazioni. Necessità consigliare parecchie cose facilitando incontrarsi, ma si possiamo vicini desiderio, aspetto per vederci presto, non ti mancherà. Sempre tuo. 181